Venerdì 26 Ottobre 1928 - Anno VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 255

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 160.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 88.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Mercato 10 Giugno (Tel. 2-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 %, e tassa previdenza giornalisti in più

L'adunata dei segretari federali a Roma

Dopo il convegno a palazza Chigi il ricevimento al Littoriale

I segretari federali ricevuti dal Duce

ROMA, 25. — Oggi alle ore 16 il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricevuto a Palazzo Chigi nel Salone della Vittoria i segretari delle federazioni fasciste di tutte le provincie d'Italia. Assistevano al rapporto il segretario del partito S. E. Turati coi Vicesegretari Arpinati, Melchiorri, Ricci e Starace, il segretario amministrativo Marinelli e i membri del direttorio Bianchi, Maraviglia, Marghinotto, Basile e Maltini, Olivetti, Pierazzi, Scorza e Severini. Erano anche presenti il sottosegretario all'interno S. E. Michele Bianchi e il capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo Ferretti. All'entrata del Duce nella sala del rapporto i segretari federali lo hanno salutato col grido fascista «A Noi». Quindi S. E. Turati ha presentato con brevi parole parecchi della provincia al Capo. Questi ha parlato per circa un'ora e mezza precisando ed illustrando i compiti presenti e futuri del partito dopo essersi vivamente compiaciuto dei risultati finora raggiunti. Il Duce ha poi partecipato ad un ricevimento offerto a Palazzo Littorio dalla Direzione del Partito. Molta folla si è adunata davanti al Palazzo Chigi e a Palazzo Littorio acclamando lungamente il Duce e salutando fascisticamente al passaggio dei gerarchi.

Il ricevimento a Palazzo del Littorio

ROMA, 25. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Dopo il Gran Rapporto a Palazzo Chigi si è svolto nei grandi saloni del palazzo del Littorio un ricevimento in onore dei Segretario Federali. Erano presenti i membri del Governo, il Capo di S. M. della Milizia, tutti i Segretari Federali, i presidenti delle grandi confederazioni sindacali e delle associazioni dipendenti del Partito, i direttori dei quotidiani fascisti dell'Urbe. Il Capo del Governo è giunto accompagnato da S. E. Bianchi alle ore 18, accolto da un grande applauso della folla che si era raccolta all'ingresso del palazzo. Ai piedi dello scalone erano a ricevere S. E. Mussolini il Segretario del Partito col Direttorio al completo. Quando il Capo del Governo apparve nel salone adorno di bandiere e di fiori, una lunga delirante ovazione, chiusa dal grido «evviva il Duce», lo accolse e lo accompagnò nel giro delle sale. S. E. il Capo del Governo rimase per circa un'ora conversando con molti Segretari Federali sulle varie situazioni e ricordando episodi e figure. Tutti i convenuti ancora frementi per la parola incitatrice ed ammonitrice del Duce all'atto della sua partenza da Palazzo Littorio, ripeterono in lungo appassionato grido la loro promessa di devozione e di ardore. All'uscita da Palazzo Littorio la manifestazione della folla si ripetè più alta e viva.

La fine dell'"oratorio ufficiale,,

ROMA, 25. — Il Segretario del Partito, on. Turati, ha annunziato che con qualche rara eccezione nessun discorso sarà tenuto dagli oratori fascisti negli anniversari della Marcia su Roma e della Vittoria.

Il 28 ottobre saranno in ogni città e borgo d'Italia inaugurate nuove importanti opere pubbliche segnate dall'emblema del Littorio: ponti, strade, palazzi, scuole, ospedali, acquedotti, costruzioni di civiltà e di progresso nazionale. Esse valgono tutti i discorsi che ben forbiti oratori potrebbero dirigere al solito pubblico delle solite adunate ufficiali. Esse sono realtà di fatti donati alla Nazione, compimento di promesse, azione di sviluppo. Ognuna di esse è una ricchezza nuova e un documento del beneficio che questo Regime essenzialmente esecutivo rappresenta per la Nazione coi suoi bisogni grandi e piccoli.

Prendendo lo spunto dalla deliberazione del Segretario del Partito, il *Tevere* ricorda le varie caratteristiche dell'oratoria ufficiale e manda un saluto senza rimpianto all'istituzione che scompare.

«Un illustre personaggio — scrive il giornale — scomparirà dunque all'inizio dell'anno VII per saggia decisione del Segretario del Partito: l'oratore ufficiale. Codesto immancabile personaggio vestito di nero di solito armato di un voluminoso pacco di cartelle o di un'irremovibile volontà di strappare gli applausi non lo vedremo più comparire sull'alto della tribuna a braccio teso e lo sguardo roteante. Niente adunate provinciali, ma riunioni comunali, lettura del messaggio del Duce, inaugurazione di opere. Questo l'ordine di Augusto Turati per le cerimonie del 28 ottobre.

«Salutiamo con tristezza questa istituzione che scompare. L'oratore ufficiale, che cominciava, dopo essersi aggiustata la cravatta e dopo avere impostato la voce con un «sarò breve» che riempiva di speranza gli illusi e con un terribile «correva l'anno» e che finiva dando fuoco a tutti i razzi artificiali del patriottismo, pur di iniettare un po' d'entusiasmo negli intorpiditi ascoltatori, è stato relegato tra gli avanzi di una epoca ormai per sempre tramontata. L'oratore ufficiale, tipica macchietta verbosa, inconcludente, è stato definitivamente bandito dal nuovo costume fascista.

«Pensate alla sua accorata nostalgia di disoccupato forzato, nei giorni di celebrazione. Pensate alle sue impotenti frenesie durante le varie sagre e adunate. Le acconce parole gli saliranno spontaneamente alla gola, ma non avrà più una disciplinata folla ad ascoltarlo e dovrà lasciare loro libero sfogo magari davanti allo specchio o nelle orecchie del portinaio e dovrà poi autoapplaudirsi fino alla morte. Quanti illustri e non illustri miseri vedremo in giro desolati per la non immatura scomparsa? Molti, certamente. Ma il popolo respirerà che ha ormai imparato ad amare i fatti e non le parole».

S. E. l'on. Bianchi alla Spezia

ROMA, 25. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto della Spezia gr. uff. Giovara accompagnato dal Segretario Federale comm. Sogari, dal Podestà della Spezia conte generale Nasali Rocca. La commissione ha ringraziato S. E. per l'invio alla Spezia dell'on. Bianchi Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno quale rappresentante alla cerimonia che si svolgerà colà il 28 ottobre, ed ha presentato al Duce un omaggio della prima copia del volume degli atti dell'Amministrazione della Provincia della Spezia. Ha pure presentato una raccolta di fotografie del Palazzo del Governo che sarà inaugurato il 28 ottobre. Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio rilevando i pregi artistici dell'edificio.

I gerarchi

delle federazione del commercio per l'Estero

ROMA, 25. — Il presidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti on. Ferruccio Lantini, il quale, durante il periodo di organizzazione della federazione naz. del commercio con l'estero si era assunta la temporanea presidenza dell'Ente, ritenuto ormai espletato il suo compito iniziato con l'avvenuta costituzione degli organi interni, ha proceduto alla nomina del presidente federale, e di due vice presidenti. A presiedere la federazione nazionale del commercio con l'estero è stato chiamato il comm. Francesco Boccadifuoco, di Siracusa, uno degli esponenti più in vista del commercio siciliano. A completare il suo ufficio di presidenza della federazione, sono stati chiamati come vice presidenti il comm. Ernesto Brisso di Genova ed il rag. Giulio Tedeschi di Milano.

Le prime sei medaglie della rivoluzione fascista

ROMA, 25. — Questa mattina l'on. Mussolini ha ricevuto il sig. Augusto Johnson, che gli ha presentato i primi sei esemplari di bronzi artistici e delle medaglie raffiguranti i particolari più salienti dei primi sei anni della Rivoluzione fascista.

Diciasette mila operai nei lavori stradali

ROMA, 25. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Il direttore generale dell'azienda autonoma della strada ing. Carletti, ha comunicato al Capo del Governo il totale degli operai impiegati nei lavori lungo le strade statali alla data del 20 ottobre divisi per provincia. I totali sono: manovali, cavatori, terrazzieri 11,719; muratori: 11.144; carrettieri: 2.742; capisquadra: 35; carpentieri e meccanici: 345; dimazzatori: 752; garzoni: 178; minatori: 258. Totale 17.173.

Una iniziativa libraria deplorata al Duce

ROMA, 25. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Un istituto librario di propaganda nazionale che ha sede in Roma, Piazza Indipendenza, ha diramato delle circolari per la diffusione di pubblicazioni contenenti i discorsi del Duce.

S. E. il Capo del Governo desidera si sappia che detta iniziativa non solo non è autorizzata ma è vivamente da lui deplorata.

Margherita Durand

compagna di Cesare Rossi scarcerata

ROMA, 25. — La commissione di istruttoria presso il Tribunale Speciale per la difesa dello Stato che istruisce il processo del fuoriuscito Cesare Rossi, non avendo accertato nessun elemento di responsabilità della suddita francese Margherita Durand, che, insieme al Rossi fu arrestata nello scorso settembre a Campione, ha emesso in suo favore ordinanza di proscioglimento. La Durand è stata immediatamente scarcerata.

L'automobilastro non andrà al confino

grazie alla clemenza del Duce

ASCOLI PICENO, 25. — Nell'ultima riunione della Commissione provinciale per l'ammonizione e il confino, S. E. il Prefetto ha comunicato che il ricorso presentato al Ministero dal conducente di autoservizi Celso Cattani per ottenere la revoca della decisione di assegnazione al confino non era stato accolto.

Invece, per considerazioni esclusivamente famigliari ed economiche, S. E. il Capo del Governo si è degnato accogliere l'istanza di grazia presentata dalla madre del Cattani, commutando il confino nella diffida e col ritiro definitivo della licenza di autorizzazione a condurre autoveicoli di qualsiasi specie.

Il concorso nazionale

fra gli alunni delle scuole medie

Quasi 30.000 documenti raccolti

MILANO, 25. — Presieduta dal Regio Provveditore agli Studi prof. Truffi si è riunita la commissione nominata dal Ministero della P. I. per il concorso nazionale indetto la scorsa primavera tra gli alunni delle scuole medie del Regno per la raccolta di materiale a favore dell'archivio della guerra. Il relatore ha riferito ampiamente sui premi conferiti e sul materiale raccolto dal concorso che ha fruttato 29.160 documenti tra cui 41 diarii del fronte, 5 diarii della prigionia, 10218 lettere e cartoline del fronte e 990 della prigionia, 500 fotografie, 1140 documenti di comandi militari mobilizzati, 347 carte geografiche, topografiche e schizzi, 2747 fogli di propaganda nazionale e alleata, 120 di propaganda medica. Hanno preso parte al concorso 116 città, 179 scuole, 463 classi con 997 alunni. Vennero premiati 61 alunni di 47 scuole. Le regioni che maggiormente si sono distinte sono la Lombardia, la Toscana, le Tre Venezie, l'Umbria, la Liguria, il Lazio, la Sicilia. L'esito del concorso è stato trasmesso al Ministero e verrà pubblicato nel bollettino ufficiale della P. I. mentre a cura del Podestà verrà provveduto a comunicarlo a tutte le scuole.

Le esecuzioni musicali scelte per l'Augusteo

ROMA, 25. — La Commissione permanente di lettura per l'esame delle composizioni musicali di cui si domanda l'esecuzione all'Augusteo, recentemente rinforzata dal comitato dei concerti, composta di rappresentanti del governatorato di Roma e della R. Accademia di S. Cecilia, ha esaurito i suoi lavori ed emesso il giudizio per la scelta delle composizioni meritevoli di esecuzione. Tra le 43 presentate, le composizioni scelte sono le quattro seguenti, per ordine alfabetico: 1. Garulli Valdo «Idillio», poema sinfonico; 2. Menegazzoli Luigi «San Francesco», poema sinfonico lirico per baritono, coro ed orchestra; 3. Somma Bonaventura «Lampada spenta», notturno» 4. Tocchi Gian Luca «Il destino», poema sinfoncio.

Le tre composizioni di carattere esclusivamente orchestrale saranno eseguite all'Augusteo nel corso dell'imminente stagione 1928-29, mentre la composizione «San Francesco» del Menegazzoli, scritta per orchestra, coro e baritono dovrà essere eseguita nella stagione seguente 1929-30, a causa delle speciali esigenze tecniche e finanziarie che comporta.

Continuano le patriottiche generose offerte pro erario nazionale

IL MUNIFICO GESTO DELLA MEDAGLIA D'ORO ON. IGLIORI

ROMA, 25. — Oggi il Capo del Governo ha ricevuto la medaglia d'oro on. Ulisse Igliori valorosa camicia nera della vigilia il quale gli ha consegnato un libretto della pensione di mutilato di guerra più 50.000 lire in titoli del Littorio come sua offerta personale all'Erario. Il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto.

LA PRIMA OFFERTA DEI GIORNALISTI 106.200 LIRE

ROMA, 25. — L'on. Polverelli a nome del Sindacato Nazionale Fascista dei giornalisti, in assenza dell'on. Amicucci, ha consegnato al Capo del Governo lire 106.200 in titoli del Littorio, ricavato di una prima sottoscrizione tra i giornalisti italiani. Il Capo del Governo si è compiaciuto dell'offerta e del proposito manifestato dal sindacato dei giornalisti, di continuare la sottoscrizione pro Erario tra i propri associati.

DA' 100.000 LIRE E VUOLE RESTARE INCOGNITO

ROMA, 25. — Un industriale fiorentino he vuole rimanere anonimo ha affidato a Eugenio Coseleschi presidente dei volontari di guerra lire centomila in prestito del littorio con preghiera di consegnarle al Capo del Governo.

L'anonimo esprimendo parole di fervido consenso per la propaganda di fede italiana e fascista fatta dalla associazione volontari di guerra ha pregato il suo presidente di manifestare al Capo del Governo tutta la sua ammirazione più alta e la sua incondizionata devozione.

Eugenio Cosleschi ha consegnato oggi l'offerta al Duce che lo ha incaricato di esprimere al generoso offerente il suo più vivo e grato compiacimento.

LA COSPICUA OFFERTA DELLA RIUNIONE ADR. DI SICURTA'

ROMA, 25. — A mezzo dell'on. Suvich il consiglio direttivo della Società Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste ha fatto pervenire al Capo del Governo un titolo del Littorio del valore di lire centomila quale contributo della Società a diminuzione del debito pubblico. Il Capo del Governo ha apprezzato moltissimo il munifico gesto e l'alto significato dell'offerta e ha fatto giungere alla direzione generale della predetta Società l'espressione del suo più vivo e grato compiacimento.

***

A queste offerte veramente cospicue (e va ricordata anche quella di lire 158 mila e 500 registrata ieri prima offerta del personale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni), si aggiungono molto numerose quelle degli ex Combattenti che devolvono a favore dell'Erario le loro polizze di assicurazioni — dalle 5000 lire in giù, od il soprassoldo di medaglie al valore.

Fra questi, doppiamente generosi e benemeriti, rileviamo dal telegramma della «Stefani» il nome di ANTONIO SGORLON DI UDINE che offrì al Duce la sua polizza di assicurazione per l'importo di L. 1000.

La politica demografica del Regime

conferenze del centro a Milano

MILANO, 25. — L'Unione milanese del centro nazionale ha questa sera iniziato un corso di lezioni con una conferenza tenuta dall'on. Stefano Cavazzoni sul tema «La politica demografica del regime». L'oratore, prendendo lo spunto dal noto discorso di S. E. Mussolini dell'associazione del recente studio sul numero come forza, ha illustrato il pensiero del Duce espresso nell'affermazione che più che la legge formale vale il custode morale e la potenza religiosa dell'individuo. L'oratore ha documentato i principi informatori della politica del Governo Nazionale sullo istituto della famiglia e i saggi provvedimenti di ordine morale, igienico ed economico all'uopo emanati mettendo anche in rilievo la genialità e l'importanza della politica ruralizzatrice che ha avuto la massima sua espressione nella legge per la bonifica integrale. S. E. Cavazzoni ha concluso con l'affermazione che la famiglia ricostituita con l'impulso datole dai provvedimenti del Governo Fascista rappresenterà la migliore garanzia per l'avvenire del paese e la potenza della razza.

La lezione attentamente seguita è stata coronata alla fine da vivissimi applausi.

Quattro piccini chiusi in casa periscono tra le fiamme

LUBIANA, 25. — Nel villaggio di San Leonardo, in una casa colonica, un incendio scoppiato per ignote cause ha bruciato vivi quattro bambini che la loro madre, operaia presso una fabbrica di mattoni, aveva rinchiusi in cucina per andare al lavoro.

Il bimbo più piccolo aveva appena 3 mesi, mentre il più grande non superava ancora i cinque anni.

Partorisce in automobile

NOCERA INFERIORE, 25. — L'ex ferroviere Nicola Abbate nella imminenza dell'ottavo parto dlela propria moglie, noleggiò un'automobile e verso le 21 si diresse a Napoli per portare la donna in quella clinica. Giunto sulla strada tra Pompei e Torre Annunziata, la donna fu assalita da dolori atroci dando alla luce un bel bambino che in omaggio alla Madonna di Pompei è stato chiamato Rosario. La donna e il neonato godono ottima salute.

La spedizione di Wilkins al Polo Sud

Ricerche con sottomarino

Un aeroplano danneggiato

MONTEVIDEO, 26. — *Prima di partire per l'isola Deception per preparare la spedizione al polo sud, Umbert Wilchins ha dichiarato che egli aveva considerato la possibilità di compiere indagini sottomarine mediante sommergibili, ma un tale progetto avrebbe richiesto una preparazione di almeno due anni. Non per questo però egli ha rinunciato all'idea e spera che il governo inglese gli fornirà un sottomarino che sarebbe utilizzatop er raccogliere dati concernent le correnti e la vita delle profondità marine. Al momento dell'imbarco dei due eroplani che Wilchins porta per le sue esplorazioni antartiche, uno di essi è stato eriamente danneggiato. Kilchins è diretto a Capo Horn da dove proseguirà per li Polo Sud.*

La morte di un esploratore

NOVARA, 25. — Oggi, in età di 78 anni, è morto l'eroico capitano Ugo Ferrandi che fu valoroso esploratore in Africa, partecipò alla spedizione del 1887 e fu compagno di Bottego, Vannutelli e Citerni nella spedizione alle sorgenti dell'Omo e nella difesa di Lugh contro le sovverchianti forze abissine.

Giornali sequestrati a Belgrado

Il Governo propende per la mano forte

BELGRADO, 25. — Per ordine del Ministero dell'Interno le autorità di polizia hanno sequestrato oggi i giornali «Politika» e «Vrene» perchè riproducevano delle dichiarazioni fatte ai loro collaboratori del deputato Pribicevic, dichiarazioni che sono state giudicate pericolose per l'ordine pubblico e per la pace. Il giornale «Pravda» commentando tale provvedimento dichiara di avere da buona fonte che il governo di Belgrado ha deciso di adottare provvedimenti ancora più rigorosi di quelli che non siano i sequestri dei giornali contro le allocuzioni di alcuni uomini politici dell'opposizione.

Frattini battuto a Londra

LONDRA, 25. — In un incontro di boxe fissato in 15 riprese il campione britannico dei Welters, Jack Hood ha battuto il peso medio italiano Frattini per abbandono alla terza ripresa.

La feroce lotta del bandito di Colonia per sottrarsi all'arresto

La polizia adopera le granate e lo costringe ad arrendersi ferito mortalmente

COLONIA, 25. — La polizia ha avuto finalmente ragione del bandito Heidger il quale da vari giorni era nascosto nella villa del direttore gen. Ortl.

Questa venne subito circondata dalla polizia armata di granate a mano e di corazza.

Una pattuglia entrò nella villa e perquisì dapprima le cantine, quindi il primo piano, da dove furono liberati il direttore generale Ortl e la sua signora, che per la paura della presenza del bandito in casa. si era chiusa nel camerino da bagno. Finalmente si scoprì che il bandito si era rifugiato al secondo piano, dove aveva chiuso tre stanze alla fine di un corridoio. Due di queste furono aperte al lancio di granate a mano. Si arrivò così fino alla terza porta della stanza nella quale si era rinchiuso il bandito.

LA PORTA, ABBATTUTA DALLE GRANATE

Con colpi di granata si riuscì ad aprire una picola fessura nella porta. Allora si vide in uno specchio appeso al muro che l'Heidger si era posto a letto, coprendosi con un materasso. I poliziotti gli intimarono la resa, assicurandolo che non avrebbero sparato se usciva dal nascondiglio. Per tutta risposta, l'Heidger sparò un colpo d'arma da fuoco attraverso l'apertura della porta. Il brigadiere di polizia Maybonn passò attraverso l'apertura della porta e, per orientarsi meglio, abbassò la corazza, ma nello stesso momento il delinquente, che aveva conservato un sorprendente sangue freddo, sparò un colpo di rivoltella e colpì il poliziotto alla testa.

Intanto l'Heidger si era alzato dal letto e continuava a sparare ininterrottamente attraverso la porta. I poliziotti si ritirrono di parecchi passi e lanciarono un'altra granata a mno che mandò in frantumi la porta. Una terza granata esplose poi nel tratto destro della stanza e una quarta nel tratto sinistro.

L'ULTIMO TRANELLO

Allora l'Heidger gridò che voleva arrendersi. I poliziotti gli risposero che doveva passare ambedue le mani attraverso la porta, che altrimenti avrebbero lanciato la quinta granata a mano. Lo Heidger presentò soltanto la mano sinistra, ma nello stesso tempo un poliziotto penetrò nella stanza sparando ininterrottamente contro Heidger, che impugnando la sua rivoltella nella mano destra, cadde gravemente ferito a terra. E' molto significativo il modo di ragionare dell'Heidger, che quando si trovava sul tavolo operatorio della clinica, con uno scetticismo impressionante esclamò rivolto ai medici:«Non è mica ancora giunta la mia ultima ora!».

Il secondo piano della villa Ortl offre un orrendo aspetto di devastazione. Tutte le porte sono infrante. Indosso all'Heidger furono trovate parecchie lettere, dalle quali risulta che egli non sperava più di poter sfuggire alla sua sorte. Una lettera è diretta al padre e dice: «Caro padre, il tempo urge. Essi vengono (cioè i poliziotti). Voglio ancora ringraziarti per tutto quanto di buono tu mi hai fatto. Sii di conforto alla madre e aiutala a sopportare il tremendo colpo del destino. Tuo figlio Gianni». In un'altra lettera egli prega i fratelli di volerlo perdonare.

LA LETTERA DEL BANDITO

La lettera è così concepita: «Io ruzzolai da un abisso nell'altro, sempre più, sempre più in basso».

Stasera alle 19, il più volte assassino Heidger è morto alla clinica in seguito a debolezza cardiaca. Nel combattimento da lui sostenuto con la polizia, egli aveva riportato otto ferite in varie parti del corpo.

1500 sovversivi arrestati durante i funerali delle vittime di Vincennes

PARIGI, 25. — Sugli arresti avvenuti questa mattina a Vincennes i giornali comunicano i seguenti particolari:

„Il numero degli arrestati è di 1503 di cui 452 stranieri e tra questi vi sono molti polacchi, spagnoli, russi e alcuni italiani. E' probabile che una decina di arrestati saranno espulsi.

Come vennero effettuati gli arresti

I funerali delle vittime della catastrofe di Vincennes, sono riusciti imponenti. Una folla di italiani assiepava i dintorni del municipio e le vie dove si era svolta la cerimonia, ma moltissimi non hanno potuto giungere presso i feretri a causa degli sbarramenti organizzati dalla polizia. Mercè il rigoroso servizio d'ordine la manifestazione comunista è completamente fallita.

La polizia, via via che i dimostranti giungevano, li arrestava accompagnandoli ai posti di polizia. Lungo le strade che conducevano a Vincennes, forti drappelli di agenti impedivano nel modo più assoluto la formazione di qualsiasi corteo. Nella folla che, commossa accorreva a rendere omaggio alle vittime del lavoro, vivissima era la riprovazione per l'atteggiamento dei comunisti. La cerimonia ufficiale si è svolta nel modo più perfetto.

Durante i funerali un aeroplano della polizia ha sorvolato la città.

Numerosi sono stati i discorsi pronunciati tra cui uno molto felice del console d'Italia.

Lievissimo aumento nei prezzi

ROMA, 25. — L'on. Polverelli, o nomecati nel bollettino quindicinale dei prezzi del 25 ottobre, redatto a cura dell'Istituto Centrale di Statistica, mettono in luce la variazioni più importanti verificatesi dal 6 al 20 ottobre nei prezzi all'ingrosso. Dei 41 gruppi dei consumi considerati nel suddetto bollettino, 13 segnano un aumento, 4 una diminuzione, mentre 24 gruppi non presentano variazioni di prezzo. L'indice complessivo dei prezzi oro all'ingrosso dalla prima alla terza settimana di ottobre segna un lievissimo aumento avendo presentato rispettivamente i valori di 132.4 e di 133.6.

Le quotazioni dei cereali

MILANO, 25. — La Sezione Cereali della borsa cereali di Milano comunica all'agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne. Frumento calmo discreto numero di affari con tono calmo. Chiusura ottobre manca, dicembre 132.80, marzo 135.90. Granoturco. Fermo. Nell'attività di questo cereale. Prezzi sostenuti. Chiusura ottobre manca. Dicembre 98.65, marzo 99.75. Riso facile attivo prezzi in tutta la quota. Chiusura ottobre manca. Dicembre 150.65, febbraio 152. Risone facile riunione di copioni affari e andamento pesante ma più riflessivo in chiusura. Il solo ottobre manca. Dicembre 105.75, febbraio 106.

"Famiglia Friulana,,

Questo è il titolo di un periodico che si stampa a Buenos Aires, «organo di propaganda della Società Famiglia Friulana, privo di qualunque credo politico e religioso», e che si distribuisce gratis.

Rileviamo dal numero 4 anno I (mese di settembre) alcune notizie riguardanti la Famiglia Friulana — cioè di una parte della famiglia «nostra» che le vicende della vita spinse lontano. Il foglio è illustrato, e porta in prima pagina i ritratti dei due primi soci a vita: Attilio Conte, l'attuale presidente della Societ; Antonio Sabbadini. La Società non si limita ad esercitare la sua propaganda a Buenos Aires, ma la estende col mezzo di una commissione, anche ai centri vicini, ed apprendiamo che in Andrognè trovò — «come sempre un'accoglienza squisita»; il signor Luigi Monaco, entusiasta ed eccelente friulano, presentò alla Commissione diversi conterranei che, naturalmente si associarono subito». Direttore della propaganda per la Metropoli è «il forte anziano signor Virginio Blassin, onore e gloria della vecchia stirpe friulana»; direttore per Esteban Echeverria è il giovane Galliano Bastianutti, «buon friulano»; Delegato di Androguè, il signor Luigi Monaco sopra citato.

Vasto è il programma che la Società si propone di sviluppare, con l'ausilio anche del simpaticissimo periodico: 1. istituire una Borsa del lavoro (domanda e offerta); 2. intensificare la propaganda per far conoscere che i friulani sono i migliori lavoratori e fra i più corretti ed onesti; 3. formare centri di friulani in tutte le regioni — possibilmente in tutte le località — della Repubblica per facilitare un intercambio di commercio, di lavoro e di protezione; 4. fomentare con ogni più diligente ativià la mano d'opera de friulani; 5. tenere aggiornato un registro dei disoccupati friulani allo scopo di procurare ad essi lavoro; 6. intensificare la ricerche del nome e cognome e domicilio dei friulani sparsi nella Repubblica Argentina; 7. cercar di ottenere da case commerciali sconti sulle merci acquistate dai soci; 8. l'ufficio presidenziale si metterà a disposizione dei soci che avessero bisogno di ricorrere alle leggi, per informazioni, per appoggio; veglierà per evitare ai soci danni ed abusi; e curerà l'incremento del fondo beneficenza per sovvenire i soci che cadesero in bisogno.

Nell'Argentina, i Friulani sono quasi cento mila, e la Società potrebbe riuscire numerosa; ciò che si può sperare se dal 15 agosto ai primi di settembre s'inscrissero 107 nuovi soci, pur essendo la Società ancora ai suoi primordi. Il periodico porta i nomi delle prime signore e signorine che s'inscrissero nella Società: Ester Miani Zarattini, Ida Toso, Maria Del Negro Toso, Angelina Sist, Amalia Carlini Favaro, Giustina Opradolce e Margherita Cattaruzzi.

Una particolarità: il periodico «Famiglia Friulana» contiene articoli e notizie scritti in italiano, argentino e friulano: tre lingue affini, ma diverse. In friulano sono riportate notiziose dal Friuli, divise per singoli paesi i cui nomi sono stampati pure in friulano.

Degli articoli contenuti in questo numero, accenniamo ad un affettuoso «ricordo» dell'indimenticabile maestro Arturo Zardini. «Famiglia Friulana» si propone di far conoscere ai Friulani dell'Argentina «e di rammentare loro un po' per volta tutti i conterranei illustri, che onorarono o che onorano la nostra bella regione». — Direttore del periodico è il signor G. Zardini.

CRONACA CITTADINA

Nel VII annuale della Marcia su Roma

Altre opere del Regime

Nuovi edifici scolastici

Le Scuole di Via XXX Ottobre

Fra le nuove opere che saranno inaugurate domenica 28 corr., nel VII annuale della Marcia su Roma, ci piace di mettere in rilievo anche i nuovi fabbricati scolastici.

Quello ad uso delle Scuole Elementari sorge fuori Porta Ronchi, tra le vie del Bon e 30 ottobre, e consta di tre piani con complessive otto aule: due al pianterreno, tre al primo piano e tre al secondo. Nel sotterraneo sono invece allogati uno stanzone ad uso refettorio e il moderno impianto di termosifoni dovuto alla Ditta Vittorio Pianta. Tutte le stanze sono spaziose ed arieggiate e nell'edificio sono installati tutti i servizi accessori — latrine, lavabi, ecc. — nonchè l'abitazione per il bidello. La grande palestra di ginnastica, aguale a quella delle Scuole di via Gorizia, costituisce invece un edificio staccato da quello scolastico e sito verso mezzogiorno.

Tutto intorno ai nuovi fabbricati — ottimamente riusciti anche dal lato estetico — v'è un ampio cortile recintato, con due accessi: da via Del Bon e da via 30 ottobre.

I lavori ebbero inizio, su progetto dell'Ufficio Tecnico Municipale, il 27 aprile del corrente anno, a cura dell'impresa Attilio Zoratini.

Da notarsi che il fabbricato testè eretto comprende l'attuazione di neanche metà del progetto, al quale sarà data in seguito completa attuazione quando ciò sarà richiesto dall'aumento della popolazione scolastica.

In conseguenza della inauguranda costruzione la via 30 ottobre è stata allargata da dieci a dodici metri ed è stata dotata di marciapiede sopraelevato anche lungo il lato di mezzogiorno.

Le Scuole del Brefotrofio

Pure domenica sarà inaugurato in viale Armando Diaz il fabbricato delle Scuole e dell'Asilo del Brefotrofio Provinciale.

E' uno stabile costruito con criteri rispondenti a tutte le esigenze dei tempi, e dell'uso a cui verrà adibito.

Consta di due piani: piano terreno e primo piano.

Al pianoterra, tre ampie, arieggiate e soleggiate sale, accoglieranno i bambini delle Scuole elementari interne: circa una settantina.

Il primo piano verrà adibito ad asilo e qui troveranno amorosa cura ed impareranno le primissime nozioni del sapere 90 creature, tra maschi e femmine. Al piano terra inoltre, sono installati tutti i servizi inerenti: latrine, caloriferi, lavabi ecc. ecc.

Il fabbricato, costruito dall'impresa Tonini su progetto dell'Ufficio Tecnico Municipale, è situato a destra del Brefotrofio e forma angolo con via Antonio Caccia. E' lungo una quarantina di metri e profondo meno di dieci. I lavori ebbero inizio questa primavera ed importarono complessivamente una spesa che aggira sulle 250 mila lire.

Per i Ferrovieri e postelegrafonici fascisti

I fascisti iscritti alle Sezioni di Udine delle Associazioni Ferrovieri e Postelegrafonici fascisti dovranno attenersi agli ordini che verranno loro impartiti dai rispettivi Segretari Sezionali, i quali, si incaricheranno di fare, per conto del Fascio, l'elenco degli intervenuti.

INVITO DEI COMBATTENTI

La Sezione Combattenti comunica:

Domenica 28 ottobre in piena fraternità d'intenti e di fede i Combattenti di Udine celebreranno con le Camicie Nere la Marcia su Roma.

Tutti i soci della Sezione di Udine dovranno trovarsi con le decorazioni alle ore 9.15 in via Tiberio Deciani e far scorta d'onore alla bandiera che interverrà ufficialmente alla cerimonia.

I VOLONTARI ALLE CERIMONIE

L'Associazione Volontari di Guerra, Sezione di Udine, comunica:

Tutti i volontari di guerra sono tenuti a partecipare domenica 28 corr. alle cerimonie indette dal Fascio di Udine, per l'anniversario della Marcia su Roma.

Luogo di riunione presso la sede Sociale alle ore 8.30.

I volontari debbono portare il fazzoletto porpureo e le decorazioni.

INVITO AGLI INDUSTRIALI

L'Unione Industriale Fascista rivolge vivo appello agli industriali di tutta la provincia perchè partecipino numerosi alle cerimonie commemorative del 28 ottobre, che si svolgeranno nei vari Comuni.

Gli industriali di Udine e dintorni sono invitati a voler trovarsi per le ore 9 di domenica presso la sede sociale, Piazza Duomo 1, per quindi partecipare alla celebrazione.

TRENI SPECIALI

Aderendo alla richiesta della delegazione del Dopolavoro la società della tranvia Udine-San Daniele avverte che domenica in occasione del secondo convegno provinciale musico-corale sarà effettuato un treno speciale con partenza alle 12.15 da S. Daniele.

Le opere da inaugurare nel Cividalese

Il nostro corrispondente da Cividale ci scrive:

In occasione della storica data del 28 ottobre, anche Cividale procederà alla inaugurazione di opere pubbliche, opere sorte per l'energia dell'amministrazione comunale e con il consenso e l'ammirazione della cittadinanza.

Le Case Popolari

La deficienza di abitazioni è stata rilevata e fatta oggetto di studio, ancora dalla Amministrazione Comunale presieduta dall'illustre concittadino avv. comm. Antonio de Pollis. Egli fece redigere un progetto per la costruzione di Case Popolari, dagli ingegneri signori della Torre e cav. Zorzi. Il progetto è stato approvato dal Ministero competente il quale concorse con la somma di L. 75.000.

Il nuovo fabbricato è situato lungo il viale Duca degli Abruzzi ed è composto di 75 vani con 16 abitazioni. La spesa complessiva ammonta a circa lire 400 mila, compreso l'acquisto di parte del terreno.

La nuova Piazza Diaz

Un altro importante lavoro verrà inaugurato nella medesima data, la nuova Piazza Diaz situata fra la via Ristori e via Dante; opera questa che ha costato lunghe e laboriose pratiche trattandosi di espropriazioni di terreno. Ma ogni difficoltà fu vinta con la buona volontà — prima del Podestà comm. de Pollis, poi del commissario Prefettizio dott. Guglielmo Bianco e infine dall'attuale Podestà dott. Giuseppe Mulloni. La nuova Piazza è ora un fatto compiuto. Essa, per deliberazione presa dal dr. comm. Bianco, porta il nome del Vincitore di Vittorio Veneto, il maresciallo co. Armando Diaz. La pavimentazione della piazza è in bolognini di pietra. La spesa complessiva si aggira sulle L. 93 mila, a formar la quale concorsero con lire 20 mila i frontisti della stessa Piazza.

Il Liceo Classico

La nostra amministrazione non ha mancato di occuparsi per l'istituzione di un Liceo Classico e, grazie all'interessamento di S. E. l'on. Leicht, il Ministero della P. I. l'ha concesso. Però i locali dove si trovava il Ginnasio non erano sufficienti e allora la Amministrazione Comunale faceva redigere dall'architetto Gilberti della vostra città e in base a questo ordinava i lavori necessari per la trasformazione del Palazzo della cessata Sottoprefettura in locali per il Liceo Classico, che è stato aperto nel corrente anno scolastico. La spesa è stata di lire 166 mila.

Le strade

Le vie Umberto I e Zorutti, che mettono al Ponte del Diavolo, erano ridotte impraticabili; sebbene varie volte la pavimentazione fosse stata mutata, non diede mai buoni risultati, causa il grande traffico che vi si svolse.

Il Podestà dott. Mulloni con quest'opera ha risolto un problema di grande importanza ed utile, facendo eseguire un lavoro radicale con moderna pavimentazione, in porfido, tanto dalle due strade come sul ponte; lavoro eseguito dalla Società Italiana del Porfido con sede in Gorizia. La spesa fu di lire 200 mila.

***

Per queste opere, eseguite nel periodo di un anno circa, venne sostenuta una spesa totale di lire 850 mila, senza aggravare i contribuenti. Si è potuto farvi fronte con gli stanziamenti per le spese ordinarie del bilancio.

Altri importanti lavori ancora vennero fatti eseguire dal Comune: nel R. Convitto Nazionale, nelle Scuole Elementari, per il prolungamento delle linee per la luce elettrica, per la manutenzione stradale, per la trasformazione dell'impianto elettrico della Città; lavori che costarono circa 120 mila lire.

***

Oltre a queste opere si deve tenere presente delle spese sostenute dal Comune per il Monumento ai Gloriosi Caduti (oltre lire 52 mila) monumento che ora sorge maestoso nel pubblico giardino e che avrà la sua inaugurazione e benedizione in epoca da destinarsi.

La Caserma dei RR. Carabinieri

Verrà inaugurata, pure il 28 ottobre, la nuova Caserma dei RR. Carabinieri. La severa sede della Benemerita sorge in via principessa Elena. Per essa, dovette pensare, come è stabilito dalla Legge, l'Amministrazione Provinciale, che ha incontrato una spesa di circa lire 300 mila.

***

Queste sono le opere che Cividale inaugurerà il 28 ottobre, cioè nella data storica della Marcia su Roma.

La nuova sede dei servizi comunali



Il nuovo fabbricato dell'Officina del Gas visto di fronte

Dato il notevole sviluppo dell'Officina Comunale del Gas e alla unione alla stessa delle aziende comunali dell'acquedotto ed elettrica (avvenuta nel 1923-24) imponevasi la costruzione di unan uova sede degli uffici, laboratori e magazzini, essendo quella in uso assolutamente insufficiente e inadatta.

D'accordo con l'Ufficio Tecnico Municipale fu perciò studiata una conveniente sistemazione, anche in rapporto alla viabilità della zona e data l'importanza da questa assunta per il trasbordo del mercato da piazza Umberto I. a Braida Bassi. Nel contempo fu disposto per la sistemazione della piazzetta antistante alla sede dei servizi comunali. A ciò si addivenne con la demolizione ed arretramento del muro di cinta dell'Istituto Renati, allargando di sei metri circa la via Bersaglio e l'accesso di via Trento.

Il nuovo fabbricato, la cui inaugurazione seguirà domenica, sorge ove trovavasi la vecchia sede e cioè all'angolo delle vie Bersaglio, Trento e Baldissera. E' stato progettato dall'arch. ing. Ettore Gilberti in collaborazione col prof. arch. Luigi Taddio, vice presidente dell'Officina Comunale del Gas. I lavori furono affidati all'impresa fratelli Agosto ed ebbero inizio nel gennaio u. s. La spesa complessiva si aggira sulle 300 mila lire ed è stata sostenuta dall'Officina, senza gravare sulle finanze del Comune.

Il moderno edificio — che esteticamente si presenta con linee sobrie ed eleganti — consta di un corpo centrale composto di due piani, con uno sviluppo di circa 33 metri e due ale ad un piano: verso via Bersaglio e verso le vie Trento e Baldissera. Il primo ha uno sviluppo di circa 22 metri e il secondo di circa 24.

Nel corpo centrale trovano sede tutti gli uffici e una sala di esposizione di apparecchi a gas.

Nell'ala di via Bersaglio ha una magnifica sede l'officina meccanica, dotata di macchinario moderno, nonchè di una stazione modello di prova di contatori d'acqua e di una stazione di prova di contatori da gas. L'officina dispone anche di un calorimetro automatico «Junkers» con registratore del potere calorifero del gas. Questo apparecchio è collocato in luogo accessibile al pubblico, in modo che gli utenti possono in qualsiasi momento esercitare un controllo.

L'impianto per illuminazione moderna con quadro centrale di distribuzione è stato fatto dalla stessa officina elettrica comunale e quello per il termosifone è stato disposto dall'ing. Bellavitis e completato dall'Officina comunale del gas con l'applicazione di una caldaia sussidiaria a gas che costituisce una vera novità.

Il ritorno di S. E. il Prefetto

Oggi, S. E. il Prefetto di Udine, gr. uff. Motta, rientrò in sede proveniente da Roma, ove si è trattenuto alcuni giorni.

Altre disposizioni per la cerimonia del 28 di ottobre

A seguito ed a complemento delle istruzioni già pubblicate si comunicano le seguenti ulteriori disposizioni.

Per i fascisti

Adunata di tutti gli iscritti al Fascio di Udine, a qualunque Sestiere appartengano, alle ore 8.30 in Via della Prefettura davanti la Federazione Fascista.

I Capi Sestiere provvederanno a raccogliere in apposito elenco i nomi degli intervenuti appartenenti al rispettivo Sestiere.

Tale elenco dovrà essere rimesso al momento della partenza dalla Federazione Fascista, alla Segreteria Politica per le opportune verifiche e provvedimenti del caso.

Per evitare malintesi, s'informano gli iscritti al Partito, che non sono ammesse giustificazioni di sorta per mancata presentazione all'adunata. Rimangono esclusi da tale disposizione i Ferrovieri e i Postelegrafonici fascisti per i quali valgono le norme sotto contenute, e gli appartenenti alla Milizia Volontaria.

Le disposizioni per i Sindacati

Il Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti Filomeno Vitale comunica le seguenti disposizioni per la cerimonia del 28 Ottobre. Adunata: Tutti gli organizzati dei Sindacati Fascisti della Città con i rispettivi gagliardetti e Segretari di categoria si troveranno alle ore 9 precise presso la Casa dei Sindacati (Via Prefettura - Piazzetta Valentinis) dove saranno inquadrati agli ordini dei Segretari a disposizione dell'Ufficio Provinciale che cureranno l'incolonnamento dei diversi Sindacati nel modo seguente: 1. Sindacati Intellettuali — 2. Bancari — 3. Agricoltura — 4. Commercio — 5. Industria — 6. Trasporti.

La colonna così disposta, dovrà raggiungere alle ore 9.30 precise la Via Tiberio Deciani luogo di adunata stabilito dal Fascio locale ed accodarsi subito dopo la *Organizzazione dell'Ente Nazionale della Cooperazione* per seguire l'itinerario stabilito dalla Federazione Provinciale Fascista.

In Provincia, i corrispondenti comunali prenderanno accordi con le Autorità politiche locali affinchè la manifestazione anche nei più piccoli centri riesca solenne ed imponente.

Per le organizzazioni

Ogni dirigente di Organizzazione è responsabile degli iscritti alla propria Organizzazione (esclusi gli iscritti al Partito per cui valgono le disposizioni di cui sopra). I dirigenti provvederanno ad adunare i propri iscritti alle rispettive sedi e a condurli in Via Tiberio Deciani.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(23, 24, 25 ottobre 1928)

Nati vivi: maschi 5, femmine 4.

Pubblicaz. matrimonio: Dom. Luigi Cappello murat. Elena Egobero operaia — Umberto Vidussi meccanico Aurora Cornacchini sarta — Gius. Turcatto scalpellino Maddalena Todoni casal.

Matrimoni: Gius. Di Santolo rappresent. commercio Ines Di Bet civile — Ettore Marioni impieg. Maria Marussig casal.

Morti: Guido Barbaro fu Girolamo a. 15 studente — Anna Renco Coccolo fu Angelo a. 76 casal. — Adele Simone Favi fu Gius. a. 76 civile — Maria Greatti di Giov. a. 22 contad. — Vincenzo Cecchini di Luigi a. 70 ricoverato — Gius. Bernardini fu Luigi a. 17 agricolt. — Marianna Paiani De Cecco di Angelo a. 47 casal. — Pasqua Polo Perissinotto fu Ferdin. a. 61 casal. — Pietro Nardini fu Amedeo a. 52 agricolt. — Daniele Da Ponte di Romualdo a. 14 studente — Teresa Degano Gervasutti fu Pascolo a. 70 sarta.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 29 — Azzano X, Pordenone, Tolmezzo.

Martedì 30 — Prata di Pordenone, Martignacco.

Mercoledì 31 — Comeglians, Mortegliano, Sacile, Cervignano, Udine.

Venerdì 2 novembre — Cormons, Gemona, S. Vito al Tagliamento, Rivignano.

Sabato 3 — Pordenone, S. Giorgio di Nogaro, S. Giovanni di Manzano, Rivignano.

Domenica 4 — Aiello.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Seconda Biennale Friulana d'Arte

La Relazione della Giuria

La II.a Biennale Friulana d'Arte si presenta quest'anno — come è noto — di una importanza e significato senza precedenti.

Abbiamo detto ieri che in questi giorni ha svolto i suoi lavori la Giuria, la quale comprendeva artisti di grande notorietà, apprezzati insegnanti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e rappresentanti genuini degli espositori; Giuria che non poteva, dunque, non agire con la più alta competenza unita alla più scrupolosa imparzialità. Inoltre, nell'esame delle opere, ha tenuto presente che la II.a Biennale deve avere un carattere qualitativo e non quantitativo, ed ha perciò proceduto ad una rigida selezione.

Ecco quanto ora ci comunica in merito il Sindacato Fascista Belle Arti:

Affinchè il pubblico e gli interessati ne siano informati, diamo la relazione estesa dalla Giuria giudicatrice della Seconda Biennale Friulana d'Arte:

«Nei giorni 22 e 23 novembre 1928, Anno VI, nelle sale della Loggia Comunale di Udine, si svolsero i lavori affidati ai sottoscritti, per mandato ricevuto dal Sindacato Fascista Belle Arti di Udine, in occasione della Seconda Biennale d'Arte Friulana.

Mentre rileviamo il promettente insieme delle opere, che rendono la Seconda Biennale Friulana d'Arte degna della sua tradizione e della nobile terra del Friuli, facciamo presente come nella scelta delle stesse ci guidò sempre un criterio di giusta valutazione delle varie tendenze, accettando e incoraggiando quanti intesero esprimere con sincerità l'arte loro.

Auguriamo alla nobile iniziativa il successo che si merita: espresione di un'ascesa costante e di un'affermazione spirituale di speciale significato, in questo decimo anniversario della liberazione della città che fu capitale della guerra.

Firmati: prof. Eugenio Bellotto, scultore; prof. Umberto Martina, pittore; prof. cav. Cesare Miani, architetto; Marx Piccini, scultore; prof. Alessandro Pomi, pittore».

ELENCO DEGLI AMMESSI

Elenco degli ammessi:

Pubblichiamo inoltre, in ordine alfabetico, i nomi degli artisti ammessi alla Seconda Biennale:

Ballarin Iolanda, Barazzutti Arturo, Barazzutti Giuseppe, Bartolomasi Riccardo, Bendi Livio, Bozzer Lino, Bront Giacomo, Brent Luigi, Britz Giuliano, Canciani Marcelliano, Carniel Vittore, Cecconi Eva, Cilione di Castiglia Maria, Coceani Antonio, Coelli Pietro, Collavini Arturo, Comino Giacomo, Coren Marco, Corompai Duilio, Cuttini Pio, De Lorenzo Giovanni, Della Mea Giacomo, Del Neri Edoardo, Deotti Ruggero, De Santi Fabbro Felice, Del Toso Alessandro, Dreossi Alice, De Wolf Giorgio, Fabbro Pietro, Giampaoli Pietro, Giuppi Grinover, Gnata Umberto, Grassi Candido, Grimani Guido, Knollseisen Oscar, Marcuzzi Aurelio, Margreth Bianca, Marzuttini G. B., Mistruzzi Aurelio, Morandini Ferruccio, Moretti Leonardo, Noulian Ferdinando, Ostrogovich Marcello, Peretti di Prampero Vittoria, Piccini Marx, Pittino Fred, Polesello Eugenio, Reccani Ferrar; Linda, Rigo Ettore, Rossi Ugo, Saccomani Giovanni, Santi Giovanni, Silvestri Tullio, Someda de Marco Carlo, Someda Domenica, Sopracasa Marino, Toscano Micoli Lucia, Treleani Pio Trevisan Ugo Mario, Ursella Enrico, Vidrich Gigi, Villani Leonida, Zangrande Giovanni, Zago Giovanni, Zanier Leonardo, Zardini Ermete, Zond Attilio, Zustovich Cornelio.

La Mostra delle Vetrine

Il primo elenco doni ed offerte

Per quanto il regolamento riguardante la Grande Mostra delle Vetrine sia stato distribuito da tre giorni soltanto, agli esercenti cittadini, pure le accettazioni dei concorrenti sono già pervenute in gran copia alla sede del Comitato.

C'è tutto un insieme di ottime ragioni che danno ormai a prevedere come la riuscita del concorso, sotto ogni punto di vista, debba raggiungere il suo pieno e incondizionato effetto. La quantità delle offerte, dei doni, e sopratutto lo spontaneo entusiasmo con cui ogni concorrente vuol accogliere la simpaticissima iniziativa, ci dicono con quanta buona volontà ogni interessato abbia saputo secondare gli sforzi del Comitato organizzatore.

Nessuno mancherà.

Chi ancora non avesse aderito alla bella manifestazione si farà certo un dovere di non restar assente all'appello. Le iscrizioni potranno essere indirizzate tanto alla Federazione dei Commercianti, quanto alla Mutua Agenti. La bella sagra delle vetrine segnerà una nuova tappa nell'attività e nel progresso del buon gusto moderno.

Ecco il primo elenco delle offerte:

Ditta A. Basevi e Figlio, una coppa — Federazione Friulana Commercianti, 5 medaglie argento, 25 med. bronzo — Semintendi Ermenegildo, grande medaglia vermeille — Ditta S. Comis e C., un cappello trionfo — Cassa di Risparmio di Udine: una medaglia d'oro, quattro med. argento — Banca del Friuli: una medaglia vermeille grande, una medaglia arg. — Amministrazione Provinciale: una medaglia d'oro grande, idem argento — Ditta Falomo e Menchini: una medaglia d'argento — Opera Nazionale Dopolavoro: una coppa da destinarsi al miglior concorrente inscritto all'O. N. D. — Massimiliano Martini: un servizio per fumatori in argento — Comitato organizzatore: una penna stilografica in oro — Comune di Udine: una medaglia d'oro, due d'argento ed un contributo di lire 500 — Federazione Fascista Commercianti lire 200 — Brolli cav. Enrico, presidente Fed. Fasc. Friulana Comm.: lire 100 — Ditta Luigi Moretti, Udine: lire 100 — cav. Antonio Lenisa: lire 50 — S. E. il generale comandante il Corpo d'Armata: lire 100 — Ditta L. Agnola e C.: lire 50 — Banca Commerciale Italiana: lire 100 — Banca Cooperativa Friulana: lire 50 — Ditta Benedetti e Querini lire 25.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

SOCIETA' S. VINCENZO DE PAOLI. — In morte di Guido Barbaro: comm. avv. Mario Pettoello 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Daniele De Ponte: Anna ed Enrico Blasoni 25; Dorta e Fantini 10; Cantoni dr. Arminio 5 — di Guido Barbaro: Dorta e Fantini 10 — di G. B. Gilberti: Cantoni dott. Arminio 5.

TEMPIO CADUTI. — In morte di Ernesto Furchir: Antonio e Silvia Sartoretti 25.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Daniele Da Ponte: comm. Luigi Fabris 10; co. Gustavo Colombatti 10 — di Guido Barbaro: Italia Rossi Pettoello 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte della co. Dora di Varmo - Manin: Farmacisti Manganotti 20.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Luigi Citta: Domenico Mattioni 10.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEI SINDACATI A GEMONA E A TARCENTO

Il Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti Filomeno Vitale, continuando nell'esame delle situazioni dei diversi sindacati della Provincia ed in seguito alle direttive tracciate nel convegno degli organizzatori dell'Ufficio Provinciale tenutosi il 19 u. s., mercoledì si è recato a Gemona ad insediare il nuovo Fiduciario di Zona sig. Aristei Giuseppe.

Dopo aver conferito col Segretario Politico del Fascio, è stata attentamente esaminata la situazione sindacale in rapporto allo sviluppo che la organizzazione potrà prendere specie nel campo industriale ed agricolo.

Nello stesso giorno il Commissario si è pure recato a Tarcento dove ha conferito col Segretario del Fascio col Podestà e con i dirigenti la organizzazione sindacale del luogo in merito ad alcune questioni di indole organizzativa.

L'inaugurazione di un busto a S. E. Mons. Isola

L'intervento di tre vescovi alla cerimonia

Montenars, 25

Alle propaggini delle prealpi, in una conca magnifica di verde, e disperso lungo una tortuosa e ombreggiata strada, trovasi all'altezza di quasi 500 metri il paese di Montenars.

Questa pacifica e laboriosa popolazione assistì nella mattinata di ieri, alla commemorazione che illustri persone facevano a un suo illustre compaesano.

S. E. Mons. Francesco Isola, vescovo di Concordia e indi titolare di Adrianopoli in Tracia, nacque in Montenars, da genitori poveri ed era il sesto di undici fratelli.

E fu mercè il mecenatismo di un suo zio che gli fu possibile studiare e raggiungere a coprire sì alte cariche.

Dopo aver salito diverse cattedre di Seminari e ricoperto cariche ecclesiastiche, il 1898 faceva il suo ingresso a Portogruaro quale Vescovo della Diocesi di Concordia, che governò ininterrottamente per 22 anni.

La cerimonia

Verso le ore 9.30, ospiti nella casa del fratello del commemorato, cominciarono a giungere numerosi prelati, intervenuti da tutti i centri dell'Archidiocesi di Udine e della Diocesi di Concordia.

E la popolazione, adunata in gran parte davanti al caratteristico ingresso di villa Isola, approfittò dell'occasione per fare una dimostrazione di simpatia e di deferente omaggio al nuovo Arcivescovo di Udine S. E. mons. Giuseppe Nogara, giunto con la sua automobile verso le ore 10, accompagnato dal segretario particolare prof. don Pietro Baldassi.

Ad ossequiarlo si trovarono l'Arcivescovo di Damiata mons. Luigi Pelizzo e il Vescovo di Concordia mons. Luigi Paulini.

Gli ospiti

Fra i numerosi intervenuti notammo: i canonici mons. prof. Giuseppe Drigani del Capitolo Metropolitano di Udine, mons. Venturini della insigne Collegiata di Cividale e mons. Lozer di Portogruaro, mons. Sclisizzo della Diocesi di Gemona, mons. Ordiner di Tolmezzo, mons. Belfio abate di Moggio, mons. Bulfon arciprete di Buia; cav. Giovanni Forgiarini arciprete di Cesarolo; i professori don Morandini, Venturini e Benedetti del Seminario Arcivescovile di Udine e prof. De Marchi Padre spirituale mons. prof. Pietro D'Andrea Rettore del Seminario di Pordenone con i professori mons. De Piero, Mussin, Raffin e Rosa, Padre Pio Gabes direttore del Collegio Arcivescovile di Udine, e p. Cesare Benaglia, Padre Castellani del Collegio degli Stimatini di Gemona e P. Giulio Valentinelli che accompagnava una squadra di collegiali in divisa, Padre Pier Battista Dal Pozzo vicario dei Francescani di Gemona, il parroco di Montenars don Quagliaro, don Braida parroco di Colloredo, don Badini detto «Pre checo», cappellano Reale del Santuario di Ribis, don Schiff, detto «Zanetto» parroco di Percotto, don Attilio Ostuzzi, cav. Aita ass. ecclesiastico dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

Vi era pure il Podestà di Montenars sig. Fadini, il segretario comunale rag. Bonomi, e lo scultore, autore del medaglione, prof. Gigi De Pauli da Pordenone

S. E. mons. Nogara visita l'artistica cappella della famiglia. Indi lungo l'ombreggiata e tortuosa strada in salita che porta alla chiesa, si snodò intanto il corteo, per avviarsi al luogo della cerimonia.

In testa al corteo vi erano le scuole elementari, seguite da una numerosa rappresentanza del Collegio Stimatino di Gemona. Venivano poscia le LL. EE., i parenti del commemorato il fratello, i nipoti Michele, Valentino e Pulcheria e mons. Isaia Isola, che durante le cerimonie fece gli onori di casa, circa un centinaio di reverendi e una lunga teoria di paesani.

Il Pontificale

Nella chiesetta, si svolse un solenne pontificale: celebrava mons. Nogara, assistito al soglio da mons. Ordiner e Drigani. Fungeva da diacono mons. Del Piero e da Suddiacono mons. Lozer; presbiter assistens mons. Sclisizzo cerimoniere mons. Fantoni. Un coro, diretto dal Padre Stimatini Cesare Benaglia, cantò la messa del Perosi.

Il ricordo marmoreo

Terminata la cerimonia religiosa, viene levata la tela che dicopre la lapide in memoria di mons. Isola.

Il monumento, posto a lato della cappella centrale della chiesa, è pregevole opera del prof. Gigi De Paoli da Pordenone: consta di una lapide monumentale in stile rinascimento con medaglione in alto rilievo riproducente, a metà busto, la figura dello scomparso.

La lapide, tutta in marmo di Carrara, è sormontata dallo stemma del vescovo e dalle insegne pastorali. In basso vi è una lapide con la dedica in latino che tradotta, così suona: *«A Lui che l'ufficio di Pastore compì rendendosi modello del gregge, il degno premio del Cielo conceda Iddio.*

«A Lui che ogni specie d'immeritate ingiurie sopportò ricambiandole con amore di padre, giusto tributo di lagrime conviene».

Con una elevata orazione segue poscia la commemorazione detta dal M. R. prof. don Annibale dott. Giordani.

L'orazione

Mons. Isola e l'invasione nemica

L'oratore, con brillanti frasi, rievoca la figura dell'Estinto e ne ricorda le ottime doti di mente e di cuore. E, dopo d'aver accennato alle sue opere, così dice:

«Fu accusato di qualche frase e atteggiamento che parvero deferenti all'invasore. Non discuto la consistenza dell'accusa; oso anzi ammetterla, perchè nulla essa — a mio modesto avviso e spassionatamente analizzata — nulla toglie al suo sentire d'Italiano. Anzitutto una parola non distrugge una vita, non cancella un carattere, sovratutto se questa parola o questo episodio si pongono nella loro cornice, cioè nella circostanze di tempo, di luogo, di eventi. In ogni cosa è il fine, che giustifica — io non dirò i mezzi, è ovvio — ma certo le opere, che non sono intrinsecamente deplorevoli. E la finalità, l'intenzione di Monsignore Isola — anche ammesso qualche apparente riguardoso atteggiamento verso il nemico — era il bene del suo popolo: rendere meno oneroso il giogo straniero, meno opprimente l'ora, che si viveva; più facile l'accesso alle stanze di Don Rodrigo; più sicura la difesa di Renzo e di Lucia. Così razionalmente io penso e così vuole si giudichi una elementare conoscenza del pensiero e del cuore di Mons. Isola.

Ciò, che è successo non era logica conseguenza dell'atteggiamento di Lui. Fu l'effetto di molteplici cause, che io qui non sto enumerando, perchè la commemorazione odierna deve essere la pagina, che ci affratella non una nuova linea, che ci divide.

Venne la pace e — ohimè! — per Monsignore venne il Getsemani. Quando tutte le campane suonavano l'alleluia della risurrezione della Patria e meriggiava nei cieli il sole del trionfo, Monsignor Isola dovette precipitosamente cercare la via della fuga. Sorvoliamo la tristissima pagina, sulla cui responsabilità dirà la storia il suo inappellabile giudizio: la storia che si scrive a notevole distanza dagli avvenimenti, quando cioè sono sbollite le passioni e dormono il sonno eterno gli attori delle umane vicende.

Certo qui tutti, senza distinzione alcuna, ci unisce un sentimento di viva deplorazione per il sacrilegio perpetrato da pochi, accecati dalla violenza delle passioni e dalla passione della violenza e — grazie a Dio — in gran parte, extra-diocesani.

Mi è caro poter parlare così, perchè corrisponde al vero e perchè, mentre scagiona chi nel dolorosissimo episodio non ebbe colpa, torna di onore a S. Eccellenza, che dal suo popolo e dal suo clero innegabilmente amato.

Alla parola di deplorazione si associa quella dell'ammirazione per la fortezza di Monsignor Isola, che fu, nell'avversa sorte, ancora Vescovo, cioè l'uomo della magnanimità, del perdono, della grandezza morale, che soffre tacendo e nella sofferenza e nel silenzio insegna. Ricordate il saluto di addio alla Diocesi sua? Non sembrò fosse degno dei Padri della Chiesa?».

Perdonare!

Infine così chiude...

«A perdonare! Con questa dolce parola — testamento del Maestro — egli è morto. Meglio, così egli è sempre, ma specialmente negli ultimi anni, vissuto. Questa è oggi la sua consegna; di essa, oggi come ieri, come sempre il mondo abbisogna. La vita è un succedersi di errori e di colpe. Occorre quindi essere ricchi tutti della saggezza, che tollera, dell'amore che perdona, poichè è il perdono che tutto disarma.

Dopo la felice orazione del prof. Giordani, sale sul pulpito l'Arcivescovo di Udine, che con belle, nobilissime parole, porge il saluto e la benedizione ai suoi novelli amministrati.

Alle 12.30, in casa del fratello di mons. Isola, i numerosi invitati si assisero a mensa.

Prima di terminare il pranzo, don Pietro Benvenuto, parroco di Grizzo, lesse dei distici latini in onore e memoria di mons. Isola, che presto verranno anzi dati alle stampe.

Ed anche «Pre Zanetto» con la sua versalità feconda, volle comporre e declamò varie quartine in onore del Presule scomparso.

CAMPIONATO FRIULANO

Domenica attraverso le strade friulane i migliori pedalatori regionali si contenderanno il V. Gran Premio di Udine

(g.a.c.) — Siamo giunti, adunque, all'antivigilia della classica prova di fondo friulana: il «V. Gran Premio Città di Udine», libero ai federati di terza e quarta categoria (indipendenti edilettanti).

Poniamo subito in rilievo come il Premio Città di Udine si abbia diggià assicurato la partecipazione dei più quotati e noti assi del ciclismo regionale nonchè del prodigioso livornese Di Pacco. Dalla Venezia Giulia assisteremo poi ad una calata di uomini di classe con seri propositi di successo.

La gara, voluta ed organizzata con intelligente e non misurato dispendio di fatica, dal Dopolavoro Sportivo Udinese, è pure valevole pel titolo di campionato ciclistico friulano su strada per il 1928-29. Tal fatto crea una particolare atmosfera sul campo dei molti e valenti pedalatori della provincia i quali in questi giorni hanno completato con lunghe e vivavi galoppate lungo il percorso, la loro preparazione volendo nel giorno della prova, dar battaglia in piena potenza di mezzi.

Abbiamo colto, nelle scuderie più importanti, qualche confidenza. Il forte livornese Di Pacco, che in questi ultimi tempi, pur vestendo il grigio verde, ha dimostrato di camminare assai forte dominando anche di fronte a campioni di categoria superiori, come ad esempio nel giro dell'Emilia, con espressioni modeste e quasi timide ci ha fatto comprendere che ci tiene molto a far spuntar per prima la propria ruota sul traguardo d'arrivo. Questo parere ha trovato anche noi consenzienti.

Del Dopolavoro Sportivo Udinese Faidutti, De Vit, Nobile, Driussi, Vacchiani, Scagnetto e Feruglio ed altri sono molto fiduciosi ma più che altro confidano nella affermazione. Può darsi però, aggiungiamo noi, che più d'uno d'essi possa dar fastidio ai migliori e forse giocare una gran carta.

Marchetti e Polese, a capo di uno squadrone pordenonese, mettono senz'altro la rispettiva candidatura al successo. Il campione friulano di velocità però ha «chances» indubbiamente di prim'ordine considerato il suo brillante stato attuale di forma. Passista, arrampicatore e dallo spunto veloce solo la distanza può disunirlo.

La scuderia del Club Stefanutti non si è voluta sbottonare. Comunque sia, essa molto confida, più che nel generoso Infanti, nel risorto Brussolo il quale di corsa in corsa ha gradatamente e notevolmente migliorato. Lo includiamo senz'altro nella ristretta rosa dei favoriti; rosa della quale parleremo domani.

Rammentiamo che il percorso della gara è il seguente: Udine — Tricesimo — Artegna — Gemona — Tolmezzo — Cavazzo — Forgaria — Clauzetto — Sequals — Spilimbergo — Valvasone — Ponte della Delizia — Codroipo — Udine. Km. 160 circa.

Le iscrizioni (lire cinque) sono ancora aperte e si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo Udinese, via Villalta.

***

Le operazioni di partenza avranno luogo presso la Sede sociale della Società organizzatrice in via Villalta 14 dalle ore 8, di domenica prossima.

Quivi seguirà infatti la punzonatura delle macchine, verifica delle licenze dell'Unione Velocipedistica Italiana (Categoria Indipendenti e Dilettanti) e tutte le altre operazioni preliminari inerenti.

La partenza sarà effettuata alle ore 11 precise.

I concorrenti partiranno dalla Casa del Dopolavoro e si porteranno al Piazzale Osoppo dal quale sarà dato il via.

A Forgaria fungerà il rifornimento.

Quei concorrenti che desiderassero essere in quella località riforniti dovranno consegnare al Comitato il Pacco di rifornimento col proprio numero.

Le macchine di Enti o Privati che intendessero seguire la corsa, dovranno prenotarsi presso la società organizzatrice non oltre le ore 22 di sabato 27 corrente, e dovranno inoltre riservare a bordo un posto per un Commissario che verrà designato dalla Giuria.

S'intende che dette macchine durante la gara non dovranno oltrepassare quella della Stampa e quella della Giuria, e dovranno nei confronti dei concorrenti, attenersi alle norme dettate dal regolamento della Manifestazione e da quello dell'Unione Velocipedistica (Corse su strada).

Decesso e funebri di Guido Barbaro

Fra lo strazio dei congiunti e largo sentito cordoglio si è spento, un bravo e studioso giovane, appena sedicenne: lo studente Guido Barbaro. Egli è andato a raggiungere il padre suo, il buon «Sior Meni» proprietario della nota pasticceria, spentosi circa due anni orsono.

Alla salma di Guido Barbaro sono state rese ieri solenni onoranze. Il mesto corteo si è messo alle ore 14 dall'abitazione dell'Estinto, in via Paolo Canciani. Lo aprivano le insegne religiose, rappresentanze dell'Asilo di S. Vincenzo e dei giovani del Circolo di S. Luigi con bandiera. Quindi veniva il carro recante le corone con le seguenti dediche: Gli amici della Parrocchia. I compagni del II. Corso di Commercio Ragioneria; Il Circolo di San Luigi; Famiglia Valentinuzzi; Famiglia Ongaro; Manlio Benedetti; co. Rina di Caporiacco; Le zie e i cugini al caro Guido; Ditta G. De Nardo al caro Barbaro; Luigi al suo più caro amico; Candido e Quinto al caro Guido; Famiglia ing. De Toni; Lena Lorenzon.

Il clero precedeva la carrozza di La classe, trainata da cavalli con bardature azzurre. Nel loculo era riposta la bara con sopra un mazzo di fiori e la corona de «La mamma ed il fratello addoloratissimi». Reggevano i cordoni gli amici intimi dell'Estinto.

Seguivano il fratello ed altri congiunti; e quindi numerosissime persone di ogni ceto, esso ed età: amici e conoscenti dell'Estinto e di famiglia. Si notavano rappresentanze con bandiera del Circolo Cattolico di S. Giacomo e del Ricreatorio Festivo Udinese.

L'imponente corteo sostò alla Chiesa di S. Giacomo, ove furono celebrate le esequie. Quindi si ricompose, accompagnando al Campsanto le lagrimate spoglie del caro Guido.

Alla madre, al fratello e ai congiunti tutti l'espressione del nostro profondo cordoglio.

L'AIUTO DEL GOVERNO

ai piccoli industriali ed artigiani

Come è noto, con opportuno provvedimento, il Governo Nazionale ha creato da tempo l'Istituto Nazionale di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato con sede in Venezia, allo scopo preciso di favorire, con una sana azione creditizia, le aziende piccoli industriali ed artigiani meritevoli di appoggio.

Conscio delle necessità della nostra zona, tale Ente ha istituito a suo tempo una filiale anche nella nostra città e precisamente in Piazza Vittorio Emanuele, Loggia S. Giovanni 5, Telefono 7.19, affidandone la gerenza al sig. Amleto Gentilini.

Pertanto tutti i piccoli industriali ed artigiani che si trovano nelle condizioni volute per l'ottenimento di prestiti, potranno rivolgersi alla predetta filiale, la quale è in grado di fornire i chiarimenti del caso ed ha l'incarico di raccogliere ed istruire le domande di prestito.

SOPPRESSIONE DEL DIVIETO DI ESPORTAZIONE DEI BOVINI

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine comunica:

«Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale Dogane, con circolare del 22 corrente, N. 3587, informa gli interessati che con l'articolo 3 del Regio Decreto Legge 4 corr. N. 2233, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 20, il divieto di esportazione dei bovini è stato soppresso.

La esportazione stessa resta, tuttavia, subordinata alla osservanza delle vigenti disposizioni di polizia veterinaria emanate dal Ministero dell'Interno.

Istituzione dell'Ufficio Provinciale dell'Economia

S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale ha disposto che col primo dicembre p. v. gli Uffici provinciali dell'economia inizino il loro funzionamento autonomo per l'adempimento delle particolari attribuzioni ad essi assegnate dal R. D. L. 16 giugno 1927 n. 1071.

Con recente Decreto Ministeriale al dott. Adolfo Giaccone è stato conferito l'incarico delle funzioni di Direttore dell'Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine, e al dott. Marcello Valentinis è stato affidato l'incarico di Sostituto Direttore.

L'Ufficio suddetto sarà annesso e connesso con il Consiglio Provinciale dell'Economia, poichè, mentre sarà nelle dirette dipendenze del Ministero dell'Economia Nazionale, per curare l'esecuzione dei suoi atti e provvedimenti e per promuovere, sotto le sue direttive, lo sviluppo economico della provincia, funzionerà altresì come segreteria consigliare, e il Direttore dell'Ufficio sarà al tempo stesso il Segretario del Consiglio, delle Sezioni e della Presidenza.

Alla istituzione di tale Ufficio farà seguito, da parte del Ministero, la sistemazione del personale, che verrà statizzato.

Il successore di D. Bosco ad Udine

Oggi, alle ore 9.05, proveniente da Torino giunse ad Udine il Rettore maggiore dei Salesiani prof. don Filippo Rinaldi. Era accompagnato dal direttore Spirituale della Pia Società dei Salesiani A. Zirone, dall'Ispettore del Veneto don Giuseppe Festini, dal direttore di Mogliano Veneto prof. don Uguccioni, dal direttore di Gorizia sig. D. Antonioli.

Ad attenderli alla stazione s'erano radunati molti exallievi di D. Bosco e cooperatori e cooperatrici fra i quali notammo l'on. Annibale Botto presidente dell'Unione er allievi di Udine, il sig. Ottavio Battaglia, il dott. di Caspero rispettivamente vice-presidente e segretario dell'Unione stessa, il sig. Federico Tomada, il sig. Antonio Picco ed altri molti venuti ad ossequiare ed a dare il benvenuto al Superiore venerato ed amato.

Alle ore 15 il successore di Don Bosco fu in visita a S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Giuseppe Nogara ed ivi si intrattenne sino alle 9.45. Dopodichè parti per Tolmezzo in visita a quella Casa Salesiana.

ARTE E TEATRI

Maria Melato al Teatro Puccini

Vivissima è l'attesa in città per le due straordinarie recite che la Compagnia di Maria Melato, terrà nelle sere di lunedì 29 e martedì 30, al nostro Teatro Puccini.

La Compagnia esordirà con «Maria Stuarda» di Federico Schiller.

Questa tragedia, vero ampio poema nel quale domina l'umana figura contradditente dell'infelice Maria regina di Scozia, fu definita dall'olimpico Volfango Goethe «ammirabile». La voce armoniosa e le regali movenze di Maria Melato ci daranno viva colei che conobbe le subdole ire della regina Elisabetta d'Inghilterra.

Interpreti della tragedia schilleriana saranno: Maria Melato (Maria Stuarda), Jole Frigerio, Egle Arista, Maria Pia Dasola, Ines Maria Ferrari, Pia Tonin, Nerio Bernardi, Giulio Donadio, Guglielmo Bernabò, Angelo Bassanelli, Augusto Marcacci, Mario Baserti, Eugenio Cappabianca, Gino Sabbattini, Salvo Randone, Manfredo Oxillia.

Martedì 30, serata in onore di Maria Melato con «La porta chiusa» di Marco Praga.

Cinema Concerto Eden

La danzatrice degli Dei

L'elegante, il primario, il preferito ritrovo cittadino, ha segnato iersera un esaurito, pubblico distinto e multiforme, intervenuto all'importante première del magnifico programma edito dalla celebre casa americana «Artisti Associati» dal titolo «La danzatrice degli Dei».

E' un dramma passionale moderno, svolto in ambientazione suggestiva, esotica, è un romanzo di amore orientale del celebre scrittore Harry Harvey, che ci trasporta in un'atmosfera di sogno e di bellezza

Il pubblico ha approvato con convincimento il soggetto, ne ha ammirata la lussuosità scenica, ed ha particolarmente apprezzata l'interpretazione di Gilda Gray, bellissima attrice e divina danzatrice; così pure ha ottenuto il meritato plauso la valente orchestra del maestro Aru, per la felice scelta e per la perfetta esecuzione del commento musicale.

«La danzatrice degli Dei» è un programma meraviglioso che trionferà sullo schermo dell'Eden fino a domenica, e richiamerà seralmente la folla di pubblico dei grandi spettacoli.

Cinema dei fanciulli

Altro successo deve registrare la cronaca, per lo spettacolo di ieri dato all'Eden, alla folla di famiglie e ragazzi intervenuti al sano e divertentissimo trattenimento diurno settimanale promosso dal benemerito Istituto Nazionale L. U. C. E.

L'Istituzione avverte a nostro mezzo, che ricorrendo giovedì 1 novembre la festa di Tutti i Santi, soltanto per la prossima settimana lo spettacolo dei fanciulli viene antecipato a mercoledì 31 ottobre, con un programma di grande attrattiva, ma per ora è meglio mantenere il segreto.

CINE ITALIA

Molta gente alla replica di «Accidenti che coraggio» che si diverti immensamente. Per oggi soltanto «Il toro selvaggio» dramma d'avventure passionali. Domani *«La passione del deserto»* con Ellen Runte. Scene vibranti di passione, originali per costumi e grandiosità. Le arsure cocenti del Sahara rendono quest'azione di una drammaticità entusiasmante. — Prossimamente «Fior di male» con l'affascinante Lya de Putti, non adatta ai minori sotto i sedici ann.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Nel VI annuale della Marcia su Roma

Le opere che verranno inaugurate

Domenica 28, nel VI annuale della Marcia su Roma, anche Pordenone, al pari di tutti i capoluoghi del Regno, si appresterà con rito austero, in istile cioè perfettamente fascista, a salutare il compimento delle opere del regime.

Al rito solenne saranno presenti: S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. Motta, il Segretario Federale avv. Arturo Cattaneo, nonchè tutte le autorità politiche, militari e civili della zona, le rappresentanze della Milizia, della Scuola, dei Sindacati, e di tutte le varie istituzioni cittadine.

Il programma della giornata è fissato come segue:

Ore 10, arrivo di S. E. il Prefetto che sarà ricevuto alla stazione dalle autorità locali; indi, il rappresentante il Governo Nazionale si porterà al Palazzo Municipale, sede degli uffici del Comune, parzialmente riedificato e sistemato, opera che importò una spesa di oltre mezzo milione.

Lungo il Corso Vittorio Emanuele saranno schierati i reparti della Milizia, gli Avanguardisti, i Balilla e la Banda cittadina. Nel Palazzo del Comune a S. E. il Prefetto verranno presentati i Podestà della Zona di Pordenone, e tutte le Autorità del luogo. Terminato il ricevimento, il gruppo delle autorità, con a capo S. E. il Prefetto, per via Vittorio Emanuele, si porteranno alle Scuole Urbane. Nel frattempo nell'ampio cortile delle stesse avrà luogo l'ammassamento delle scolaresche, delle rappresentanze e dei cittadini.

Quivi verrà data lettura del messaggio del Capo del Governo e Duce del Fascismo; poscia gli alunni delle scuole eseguiranno dei canti, terminati i quali si formerà il corteo che sfilerà dinanzi alle autorità.

Nella palestra attigua alle Scuole, seguirà un breve trattenimento ginnastico dopo di che si passerà alla visita della Caserma dei Pompieri.

Indi: visita alle Scuole Professionali «Andrea Galvani»; poi al Campo Polisportivo ove verrà inaugurata la nuova tribuna. Con questa ultima visita, la cerimonia avrà termine.

Dopo la lettura del messaggio del Duce, nei locali delle Scuole Urbane, il Comune offrirà alle autorità un rinfresco.

Invito ai Combattenti

Con apposito manifesto, il Consiglio direttivo della Sezione di Pordenone, invita tutti i combattenti a scortare la bandiera della Sezione stessa, che parteciperà al corteo ed alle manifestazioni del 28 corr. per la celebrazione del VI annuale della Marcia su Roma «trionfo del fascismo che considera ed eleva il sacrificio e il valore dei Combattenti».

L'adunata avrà luogo presso la sede sociale alle ore 8.30; i partecipanti porteranno le decorazioni.

L'assemblea della sottosezione dell'Unione Italiana Ciechi

L'altro giorno, nei locali della Società Operaia, ebbe luogo l'assemblea annuale dei soci di questa sottosezione dell'Unione Italiana Ciechi. Intervenne un discreto numero di soci; presenziava pure all'adunanza, la signorina Maria Driussi in rappresentanza della Sezione di Udine.

Furono lette ed aprovate le relazioni morale e finanziaria dell'anno amministrativo 1927-28 con le quali fu rilevata la necessità di intensificare la propaganda a pro della benefica istituzione onde accrescere il numero dei soci e di conseguenza migliorare la situazione finanziaria, in condizioni oggi tali da ostacolare non poco lo sviluppo di ogni bella ed utile iniziativa volta al fine di apportare al cieco quel sollievo che la sua infermità e la sua condizione richiedono.

Indi si passò alla nomina della Commissione sottosezionale, confermando: a fiduciaria la signorina Ines Novelli, a segretaria la signorina Anita Fantuzzi; a consigliere delegato fu nominato il cav. uff. dott. Ernesto Cossetti in sostituzione del compianto cav. Antonio Brusadini, la figura del quale fu anzi con brevi ma belle espressioni, commemorata.

La signorina Driussi della Sezione di Udine, avanzò varie proposte al fine di dare maggior impulso alla sottosezione pordenonese, onde farla assurgere a quel posto di considerazione che le spetta. Tutte le proposte furono molto favorevolmente accolte dall'assemblea.

In fine, ebbe luogo la costituzione ufficiale del comitato femminile d'assistenza e propaganda; il compito nobilissimo fu affidato ad alcune gentili signorine della nostra città.

Alla sera, al Teatro Licinio, gentilmente concesso, con la cortese partecipazione di valenti maestri di musica, si svolse un interessante programma musicale, a pro dell'Unione Italiana Ciechi.

Gli esecutori, tutti ciechi, sono: Giuseppe Cecco, Giovanni Belotti, Giuseppe Mario Pierobon, Ernesto Milanese, Francesco Piazza; ad essi furono meritatamente tributati calorosi aplausi da parte del colto pubblico che affollava il Teatro in ogni ordine di posti. Applausi calorosi furono tributati pure al coro di Rorai ed alla sua direttrice signorina Ines Novelli.

A nostro mezzo, la sottosezione Ciechi di Pordenone, sentitamente ringrazia la Direzione del Teatro Licinio, la Società Elettrica per le gentili concessioni; e ringrazia pure il sig. Andrea Valerio segretario dell'Operaia, che tanto si prodigò per la riuscita della festa, assieme alle gentili signorine che si occuparono con entusiasmo per la vendita di biglietti.

Nel 1. quinquennio di amministrazione Fascista

Finanza ed opere pubbliche

Il Podestà co. dott. Arturo Cattaneo ha fatto stampare un'ampia, dettagliata relazione di quanto ha saputo fare l'amministrazione comunale fascista dal suo insediamento, ad oggi; cioè durante cinque anni di lavoro.

Da essa togliamo la premessa e la chiusa, riservandoci di entrare nei particolari in seguito. Da questa puntata apparirà subito ai lettori, l'importanza di queste relazioni, che assume una veste di vero e proprio documento per la storia del nostro Comune.

« Nella adunanza del 21 ottobre 1923 — così la relazione s'inizia — con rito austero, alla presenza del Prefetto della Provincia, nello storico Palazzo della Comunità, si insediava il Civico Consiglio eletto per pubblico suffragio, espressione viva delle rinnovate aspirazioni cittadine, dirette con ferma volontà ad imprimere al nostro Comune largo impulso d'opere e di intenti per recare il maggior benessere alla popolazione e avviare la città ad intenso ed efficace incremento in tutti i campi delle attività locali.

Non è nei nostri propositi di ricordare in questa relazione le vicende che percorsero l'avvento della Rappresentanza Consigliare Fascista.

Al corpo elettorale che volle affidarci l'amministrazione della Azienda Civica esponemmo in forma semplice e concreta il nostro intendimento e le nostre direttive; queste e quelle si riassumevano in un programma ben definito di azione amministrativa intesa ad operare, nell'ambito dell'ordine e delle leggi, per l'assestamento della situazione economico-finanziaria dell'Ente, per il coordinamento proficuo delle forze produttive, per la creazione di utili istituzioni e la esecuzione d'opere pubbliche indispensabili alla nostra città.

Noi che avemmo l'onore di essere chiamati a presiedere il Primo Consiglio Comunale Fascista e che, dopo breve intervallo, fummo preposti dalla fiducia del Governo a continuare la gestione del Comune nel nuovo ordinamento podestarile, riteniamo di rispondere ad un preciso dovere nel dare contezza del nostro operato nella ricorrenza del quinquennio dalla assunzione dell'Amministrazione comunale. Tale dovere si connette col giusto diritto degli amministrati di conoscere e valutare i provvedimenti dell'Autorità che li governa e con l'intendimento nostro di dimostrare, senza vana ambizione, come tenemmo fede alle promesse e al programma esposti ai cittadini nell'ottobre 1923.

L'opera da noi esplicata fu costantemente informata a criteri di ossequio più assoluto degli ordinamenti statali e di mantenimento dell'ordine sociale, attendendo con cure assidue e con vigile interessamento al progresso della nostra amata Città. Tale opera però non può nè deve considerarsi compiuta; essa è tuttora e più che mai in pieno svolgimento, avviata com'è a conseguire in tutti i campi delle attività nostre quel grado di efficenza che porterà il Comune ad un sicuro e promettente avvenire.

Ci proponiamo soprattutto di compendiare in questo riferimento, quanto particolarmente si attiene alle due più importanti branche della pubblica amministrazione: la finanza ed i lavori pubblici.

Vogliamo dimostrare in conveniente e fedele raffronto come assumemmo la gestione nel 1923; quale è oggi la situazione dopo cinque anni di attività ».

Fin qui la premessa. La relazione così conclude:

« Nel presentare alla cittadinanza questo nostro disadorno ma sincero riferimento, per consacrare in fedele esposizione l'opera compiuta nel primo quinquennio d'amministrazione, ci è gradito volgere lo sguardo ai risultati conseguiti, non per dedurne vanto in nostro confronto, ma per attestare l'ingente sacrificio sostenuto, con disciplina e con elevato civismo, da tutti gli amministrati ai quali ricorre il nostro grato pensiero per la costante, solidale cooperazione accordataci nella esplicazione del compito ricostruttivo da noi assunto.

Dovemmo talvolta adottare incresciosi inasprimenti tributari, inevitabili in periodi di attività amministrativa intensamente svolta, ma ci torna di intima soddisfazione la cosciente persuasione di aver compiuto ogni nostro atto con serenità d'intenti e con appassionata visione del pubblico bene, lusingati, della costante approvazione e legittimazione di ogni nostra iniziativa da parte di tutti gli onesti che sanno anteporre alle meschine concezioni particolaristiche le superiori esigenze della vita collettiva.

Non potremmo giungere a conclusione, senza rivolgere un doveroso ricordo a tutti coloro che ci furono validi consiglieri e ci coadiuvarono in ogni nostra fatica: ai Componenti del disciolto Civico Consiglio, ai preposti della Sezione Fascista Pordenonese coi quali, durante tutta la permanenza in Comune, ci mantenemmo in continuo, cordiale rapporto, operando in perfetta intesa nella predisposizione e nella esplicazione delle iniziative attuate; al Vice Podestà ing. Luigi Querini, oggi come ieri collaboratore prezioso ed infaticabile, ai funzionari tutti del Municipio che sempre hanno seguito e assecondato l'opera nostra con disciplinata attività, con intelligenza ed interessamento efficacissimi, si rivolge la nostra affezionata riconoscenza, fiduciosi di averli ancora e sempre fedelmente a fianco nel cammino che intraprendemmo cinque anni or sono e che continueremo senza esitanze e con fermezza e dirittura di proposito, in piena rispondenza con le idealità fasciste e i comandamenti del Duce, per fare di questa nostra Pordenone un centro esuberante di vita produttiva e di attività benefiche ».

Pro Patronato e Balilla

Per il mese venturo, verso la metà circa, si preannuncia una grande manifestazione Pro Patronato Scolastico e Comitato Balilla.

Anima di questa benefica, simpatica festa è l'egregio direttore generale delle Scuole Elementari prof. Gerardo Croce; daranno la loro opera i bambini delle scuole.

Anzi la loro opera hanno già da vari giorni cominciato a darla; opera di preparazione cioè al grande cimento.

Si sta allestendo uno spettacolo mimo-operettistico: la «Cenerentola» due atti e tre quadri del maestro Corona. La parte musicale è affidata all'egregio maestro Zardo; quella estetica e d'insieme alla maestra Zanetti.

Gli spettacoli cinematografici

Da questa sera, a tutta domenica, al Cinema del Licinio, verrà proiettato il film d'eccezione: «Il Re dei Re»; al Cinema Roma invece verrà proiettato il superfilm «La madonnina degli Slipings».

Da domani sera, fino a lunedì, il Cinema «San Marco» annuncia un film straordinario.

Le disgrazie sul lavoro

— Giovanni Cadamuro di Giovanni, di anni 18 da Rorai Grande, falegname presso la Ditta Zanetti e figli, lavorando alla sega circolare, accidentalmente si produsse una ferita da taglio al mignolo sinistro, guaribile in una decina di giorni.

— Il falegname Regolo Brusadin di Giovanni d'anni 17 occupato presso il laboratorio Santin, piallando una tavola, accidentalmente si ferì alle dita anulare e medio della mano sinistra. Guarirà in un mese.

Incidente motociclistico

Il trentaseienne Marino Santin di Carlo percorreva ieri mattina in motocicletta lo stradone che da Pordenone porta ad Azzano X. Strada facendo, per cause puramente accidentali, investì un ciclista, tale Belotta di Corva. Mentre questi se la cavò con lesioni di poca entità, il Santin riportò una ferita all'occhio destro e contusioni in più parti del corpo, giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

MANIAGO

Per il 28 ottobre

Domenica, anniversario della fatidica Marcia su Roma, a cura del Direttorio del P. N. F. seguirà una semplice ed austera cerimonia. Ecco il programma: Ore 10, adunata delle forze fasciste delle associazioni patriottiche cittadine, autorità, invitati e popolo nel cortile del palazzo scolastico — Ore 10.30: sfilata del corteo accompagnato dalla Banda — Ore 11: Davanti al Municipio il segretario politico sig. Pietro Morassi leggerà il messaggio del Duce.

CHIONS

La nomina del nuovo seg. federale

In occasione delle dimissioni dell'avv. Perotti da Segretario Federale, il Fascio locale ha lanciato il seguente manifesto:

Fascisti!

Le dimissioni da Segretario Federale dell'avv. Perotti, fedele assertore dei principi fascisti rinnovatori d'Italia e del Friuli, trovano il Fascio di Chions fermo nelle sue posizioni di fede e di lotta, e continuatore delle opere intraprese, con lo stesso ideale e la medesima costanza.

L'alto interessamento delle superiori Gerarchie nei riguardi del camerata che momentaneamente ci lascia, e quello stesso personale del Duce, sono la chiara riprova dei meriti assoluti verso il Fascismo dall'avv. Perotti che annoveriamo con orgoglio fra i più baldi figli di questa nostra popolazione.

Fascisti e Cittadini!

Salutiamo col più fervido alalà la nomina del nuovo Gerarca co. Arturo Cattaneo e la ratifica a Vice Segretario del Camerata Fancello.

Della vecchia schiera dei «primi», il nuovo Segretario Federale sarà l'assertore e continuatore delle alte finalità fasciste, e la fiducia in lui riposta dalle Gerarchie centrali nonchè quella di tutti i fascisti friulani è il miglior riconoscimento dei suoi meriti di Camerata e di Gerarca.

Per il vecchio e nuovo Segretario Federale: Eja, Eja, Eja, Alalà;

— Il Segr. Politico: rag. C. Perotti —

BRUGNERA

Il Vescovo a Maron

Martedì Maron ebbe la gradita visita di S. E. il Vescovo di Concordia mons. Paulini.

L'illustre Presule, accolto dovunque col calde espressioni di omaggio, venne ricevuto dal rev. arciprete don Giovanni Brusadini, dal rev. parroco di Tamai e dai maggiorenti della parrocchia.

Accompagnato dalle autorità visitò i lavori di ampliamento del Duomo, in corso di esecuzione, esprimendo il suo vivo compiacimento. Alle 15 nella chiesa arcipretale gremita di popolo pronunciò un elevato discorso ed impartì a tutti la sua benedizione.

Più tardi S. E. si recò a far visita ai Principi Colonna di Stigliano e ai baroni Morpurgo a Villa Varda. Alle 17, ossequiato dalle autorità civili ed ecclesiastiche e da una folla di popolo ripartì per la sua residenza.

RIVIGNANO

La fiera di Ogni Santi

L'ill.mo nostro Podestà signor Romano Malattia ha pubblicato un manifesto per avvisare che la tradizionale e rinomata Fiera dei Santi per animali bovini ed equini si terrà qui venerdì 2 novembre prossimo. Il manifesto ricorda che sono severamente vietati i giochi d'azzardo di qualunque genere. I contravventori saranno puniti a norma di **legge.**

DAL FRIULI CENTRALE

CODROIPO

Per la pesca a Zompicchia

Continuano ad affluire numerosi i doni per la pesca pro campanile. Diamo il terzo elenco delle offerte pervenute:

Venuti Giuseppe: bottiglia di vino — Bortoluzzi Umberto: una sporta — Menegazzi Remigio: una cazzeruola di rame — Di Sopra Giuseppe: un oggetto utile — Galassi Enrico: 2 bottiglie di vino — Toso Giuseppe: un cupido e dieci pacchetti di biscotti — Provvisionato Marino: un taglio di tela fantasia — Peruzzi Giuseppe: 6 tubi di mastice, una camera d'aria, un paio di manopole e un campanello per bicicletta — don Domenico Aviano: una sveglia — Querini Pietro: statua di S. Antonio, quadretto sacro, 2 cestelli porta confetti, 5 paia orecchini — Stefanutti Mangili: sacchetto di lana ed un oggetto utile — Brancolini Attilio: buono per un chilo di carne — Tam Alfonso: due paia scarpe — Ved. Garibaldi: servizio di liquori — Borsatti Giuseppe: una dozzina di fazzoletti — Toso Maria: due vasetti di fiori — Straulino Licinio: 2 vasi per caffn e zucchero, posa ferro da stiro, un cola-latte, una zanzariera — Ghetti Corrado: due bottiglie Lambrusco — Sambuco Anna: portafiori — Pellegrini Emilio: un paio di orecchini, un paio di gemelli e tre collane — Querini Vttorio: 200 pacchetti di carta e busta, 8 paia scarpine — Zaffi Giovanni e C.: quattro grembiuli e quattro tagli di stoffa — conte Antonio Manin: cinque bottiglie vino — Menegazzi Enrico: cinque scatole di carne, 11 portasalviette — Degani Augusto: uno scialle — Malzola Umberto: ombrello, sette pacchetti di carta e busta, tre paia di scarpette — Pellegrini Francesco: 6 fazzoletti fantasia — Cinelli Valentino: capezzene da cavallo — De Anna Antonio: salvadanaio — Fresco Antonio: due salvadanai ed astuccio con sei bicchierini — Bressanutti Teodolinda: due bottiglie marsala — Tomada Umberto: due fiaschi vino — Tramontini Guerino: 6 bottiglie vino — Circolo Agricolo: 10 falci — Sambuco Luigi: un paio di scarpe ed uno di zoccoli — Toso Giuseppe L. 5 — Savoia Giuseppe 2 — Ceselli Paolo 30 — D'Angelo Ireneo 2 — Leonarduzzi Olimpio 10 — Denia Giovanni 5 — Muselli Giovanni 5 — Maestra 2 — Vicentini F.lli 20 — Del Zatto Maria 10 — Albergo Stazione 2 — Chiarcossi G. B. 7 — Cosmi Giuseppe L. 25.

La Fiera di S. Simone

Nella giornata di ieri sul mercato di fieno sono giunti numerosissimi baracconi. Fra i migliori notiamo l'auto-volante che è installato per la prima volta a Codroipo, il palazzo sportivo dove si assisterà al giro della morte in motocicletta; un circo equestre. Vi sono poi giostre, tiri ecc. ecc.

Norme stradali

Il Podestà cav. dott. Gian Lauro Mainardi ha pubblicato in questi giorni un manifesto per portare a conoscenza l'obbligo che tutti hanno di attenersi nell'interno della cittadina a quelle norme atte alla regolarità della circolazione.

Si raccomanda la massima scrupolosità nell'osservanza e ciò a scanso di contravvenzioni.

CIVIDALE

La commemorazione della Marcia su Roma

Ecco il programma della solenne austera cerimonia di domenica:

Raduno di tutte le forze fasciste, e dei Sindacati nella sede del Littorio, dove il Segretario Politico dott. Mulloni, darà lettura del messaggio del Duce, e illustrerà ai sindacalisti la carta del Lavoro.

Si formerà quindi un corteo, il quale sfilerà davanti tutte le opere da inaugurare.

Tutte le Associazioni e Istituzioni sono invitate a partecipare con la bandiera; e la cittadinanza tutta è invitata a partecipare in modo concorde alla celebrazione.

Corso di francese

Nel Liceo Paolo Diacono, si terrà un Corso Serale di lingua Francese con due sezioni, l'una per principianti, l'altra per persone che abbiano già studiato la lingua francese. Il corso sarà tenuto dal prof. A. Argenton, preside della R. Scuola Complementare. La Segreteria della scuola riceve le iscrizioni tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Le iscrizioni si chiudono il giorno 3 novembre. I partecipanti dovranno corrispondere per il primo bimestre L. 30 e per i bimestri ulteriori lire 20. Ad ogni sezione saranno assegnate due ore settimanali. Il corso s'inizierà nella prima decade di novembre e continuerà fino alla fine dell'anno scolastico.

Gara di calcio

Domenica prossima 28 corr. sarà ospite di Cividale la forte squadra dell'U. S. Capodistria. La partita sarà di certo interessantissima perchè i bianco-rossi concittadini si troveranno di fronte una compagine che nelle due precedenti gare di campionato si è ottimamente affermata e vorrà sicuramente continuare nella sua ascesa vittoriosa. I concittadini però, reduci dalla dura partita sostenuta contro la rude squadra del Dolo, dove hanno validamente fatto rifulgere il loro valore strappando una partita nulla che è sicuro auspicio di future affermazioni, renderanno difficilissimo il compito ai Capodistriani.

«Non si possono fare pronostici, ma si può essere certi che i nostri calciatori, aranno ogni sforzo pur di conquistare una meritata vittoria.

PULFERO

Inizio Corso Premilitare

Col prossimo novembre riprenderà a funzionare il Corso Premilitare, per i giovani dei Comuni di Rodda e Tarcentta. Questo corso, istituito nell'anno passato per il lodevole interessamento del Comando della 55.a Legione Alpina, assolse fin dal suo primo anno di vita in modo encomiabile e con risultati buonissimi la propria attività. Ecco, a dimostrazione indiscutibile dell'asserto, le cifre da per sè eloquenti: Inscritti: il 95 per cento dei giovani dei due Comuni; promossi il 10 per cento degli inscritti.

Gl'interessati hanno compreso i vantaggi che si ottengano frequentando il Corso ed accorrono numerosi ad inscriversi. Non solo però per i vantaggi personali essi intervengano alle lezioni, ma anche per l'attrazione che sun essi esercita il fascino della vita militare.

Una cosa però si rende necessaria ed è augurabile: che in merito intervengano a dare il loro appoggio decisivo i sigg. Podestà dei due Comuni interessati. Intendesi dire della creazione di un campo sportivo, assolutamente indispensabile per uno svolgimento accurato e completo del Corso Premilitare. L'appoggio per una tale iniziativa non dovrebbe mancare ed incontrerebbe la gratitudine di tutti i giovani che, nello sport, avrebbero modo di temprarsi le forze e rafforzare lo spirito.

MORUZZO

Una delle più numerose famiglie friul.

è certamente quella di Giuseppe Fabbro, oste nel nostro paese. Egli ha avuto ben diciotto figli, dei quali sedici sono tuttora vivi. Degli altri due, una figlia è morta a diciotto anni colpita dalla spagnola; e un figlioletto di due anni è perito accidentalmente.

Una famiglia così «benedetta» di figli è proprio da portarsi in esempio!... Altri padri ebbero certamente diciotto e forse anche più figli; ma ben di rado così concordi nella volontà di vivere!...

GEMONA

Partita amichevole

Domenica sul campo Sportivo Simonetti ad iniziativa del Dopolavoro Sportivo seguirà un incontro amichevole della squadra Gemonese con la prima squadra mista del *Sef.*

Un premio di traguardo

Il nostro Dopolavoro ha stabilito un premio di lire 50 al corridore che vincerà nella gara di domenica prossima il traguardo di Gemona.

In Pretura

All'udienza penale del 24 Ottobre nella nostra R. Pretura si svolsero i seguenti processi:

— Da Venezia Erinna fu Francesco da Pontebba per contravvenzione ferroviaria e false generalità venne condannata a L. 80 di ammenda.

— Santarossa Arilio fu Pietro di Pordenone fu condannato in contumacia a mesi due e giorni dieci di reclusione e lire 140 di multa per truffa a danno di vari esercenti di Gemona.

— Comoretto Romeo di Gio Batta di Buia per minaccia a mano armata si buscò mesi e giorni 16 di reclusione ma ebbe il beneficio della condizionale.

— Gausca Anna fu Elia e Barazzutti Giovanna fu Graziano di Chiusaforte per furto forestale e relativa contravvenzione, si ebbero giorni 3 di reclusione e lire 10 di ammenda, col beneficio della condizionale.

— Sciardi Sebastiano fu Luigi di Artegna per contravvenzione stradale L. 50 di ammenda.

— Pascolo Antonio fu Giovanni di anni 52 da Venzone per furto e contravvenzione forestale venne condannato a giorni 3 di reclusione ed a lire 21.50 di ammenda. Ottenne il beneficio della condizionale.

— Stroili Tomaso di Antonio e Bertossi Anna di Andrea di Gemona (Ospedaletto) per lesioni; il primo viene assolto per insufficienza di prove e la seconda viene condannata a lire 60 di multa.

Cronaca Osoppana

28 Ottobre e inaugurazione delle difese sul Tagliamento

Il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Nell'anniversario della rivoluzione che ha segnato il grande cammino ascensionale verso un'Italia più forte e più rispettata nel mondo, il Governo Nazionale ha voluto che la data della Marcia su Roma venisse solennizzata esclusivamente coll'inaugurazione delle opere pubbliche compiute nel corso dell'anno.

Cittadini!

Il 28 Ottobre Osoppo inaugurerà una importante e grandiosa opera, che ai posteri tramanderà il ricordo del Governo che l'ha voluta e compiuta a difesa di un esteso territorio contro le acque del Tagliamento. Le difese contro il fiume sono state costruite per salvare la terra affinchè venga coltivata e ne avvantaggi l'agricoltura, uno dei capisaldi della politica del Governo di Benito Mussolini. Tutti accorrete alla semplice e cara cerimonia, più simpatica di tante altre cerimonie, perchè si festeggieranno i frutti delle fatiche dei nostri operai e le realizzazioni pratiche della politica instauratrce del Fascismo.

Ecco il programma delle cerimonie:

Ore 9, riunione di Autorità, Rappresentanze, Società, Scolaresche e di Cittadini sul piazzale Dante Alighieri. 9.15, il corteo si avvia alla località «Colle S. Rocco». 9.30, Scoprimento del Fascio Littorio e della Lapide - Benedizione dei lavori d'arginatura dalla punta estrema del primo repellente.

Il presente avviso serve d'invito per tutte le Autorità, Società e Cittadinanza. Alle ore 2 pom. la Banda Cittadina terrà concerto in piazza.

Visita gradita alla banda cittadina

Il 24 corr. furono ad Osoppo gli egregi signori M.o Dini, direttore della Banda Comunale di Udine e Mo Luigi Garzoni, professore di musica nelle scuole di Udine. Essi fecero per conto del Dopolavoro provinciale una visita alla nostra Banda, e rimasero soddisfatti dei progressi e dell'organizzazione fatta in sì poco tempo, in meno cioè di un anno. Ebbe parole di ammirazione soprattutto per il Direttore della Banda sig. Giovanni Lenuzza Il M.o Garzoni ha promesso infine di mandare la musica del suo Inno a Osoppo.

Nella latteria

La sera del 24 corr. si riunì per la prima volta il nuovo Consiglio della Latteria Turnaria per eleggere il suo presidente e vice-presidente. Era presente alla riunione anche l'autorità del paese. Ad unanimità e per acclamazione venne eletto presidente della Latteria il direttore Didattico D. Valentino Pellegrini che è anche presidente della Commissione granaria e rappresentante del Sindacato agricoltori. A vice-presidente venne nominato, lui pure per acclamazione, il sig. Bottibelli Antonio, cessato commissario governativo della Latteria. Primo atto del nuovo consiglio fu quello di donare una cartella di rendita all'erario, del valore di lire 100. La somma è poca cosa, ma il gesto è bello e merita segnalato.

Per la morte di Otello Cavara —

La morte inaspettata del giornalista Otello Cavara, che qui contava degli amici, è stata appresa con vivo dispiacere. Cavara fu ad Osoppo, del nostro paese scrisse con quel suo stile piacevole e attraente e di Osoppo si ricordava molto spesso, e a chiusa delle sue lettere o nelle cartoline, soleva ripetere agli amici di qui: «Viva Osoppo! Viva l'Italia!». Credevamo di averlo nostro ospite ancora, ma invece la morte ha troncato anzi tempo le ali ad un ingegno bellissimo e ad un cuore tanto buono.

Nel Presidio Militare

L'egregio cap. cav. sig. Gino Carradori, già del 3. Art. Pes. è in questi giorni passato a comandare l'Ufficio staccato di Artiglieria ai depositi munizioni di Osoppo in luogo del cap. sig. Alfredo Barbieri, che tenne per tanto tempo tale posto.

Funebri Del Rosso

Il giorno 25 corr. venne data sepoltura al sig. Angelo Del Rosso, morto dopo breve malattia nell'età di anni 66. Un grande numero di persone partecipò ai funerali, ai quali prese parte anche una rappresentanza della Società Operaia, della quale il defunto era socio. Ai parenti tutti, alle figlie, al genero capitano del Genio sig. Natale Venchiarutti, al figlio Lino, decorato al valor militare, e che ora trovasi nel lontano Madagascar, presentiamo le nostre sincere condoglianze.

ARTEGNA

Funebri Furchir

Hanno avuto luogo ieri, in forma veramente imponente, i funerali del compianto benemerito camerata Ernesto Furchir. La salma, che proveniva da Udine è stata ricevuta sul Ponte Clama ove si è formato il corteo.

Molte e belle corone dei congiunti. Aprivano il mesto corteo i bambini dell'Asilo Infantile con bandiera, indi la banda locale, il clero salmodiante.

Seguivano il feretro tutte le Autorità con Gagliardetti, Bandiere. In rappresentanza del Comune e dei fascisti di Bicinicco notammo il Podestà con Gagliardetto e Bandiera del Comune. Una infinita schiera di cittadini Arteniesi e forestieri chiudeva il mesto corteo.

Dopo le esequie avvenute nella Chiesa Parrocchiale, la salma è stata accompagnata al Cimitero per la tumulazione nella tomba di famiglia.

All'appello dello scomparso fatto dal Segretario Politico tutta la folla risponde presente salutando romanamente.

Alla desolata famiglia noi rinnoviamo la parola del vivo cordoglio.

***

Con un gesto di non comune liberalità il Fascio Arteniese ha voluto onorare la memoria del vecchio camerata Ernesto Furchir, devolvendo a favore della Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 500.

Un grazie di cuore compendia il plauso di ogni animo gentile e la riconoscenza dei beneficati.

Con gli stessi sentimenti di gratitudine vanno ricordate pure le seguenti oblazioni fatte in occasione delle onoranze funebri Furchir:

Pro Casa di Ricovero e Congregazione di Carità: Colle Luigi Lire 5; co. Umberto Valentinis 10; De Vit Pietro 5; Vidoni Guido 5; Comini Leonardo 10; Banca del Friuli 50; Mattiussi Mario 5; Adotti Pietro 5; ing. Pietro Comini 10; Cragnolini Ugo 5; Giorgini Luigi 5; Fantini Domenico 10; Giuseppe De Carli 10; dottor Liberale Celotti 10; Vidoni Giovanni 10; Coppetti dott. Girolamo 5; Annibale Molinari 5; Riccardo Nicoloso 25; Guerra Gio Batta 5; Bardusco Giuseppe 10; Ede Perini 5; N. N. 5; dott. Ottavio Vidoni 10; Traunero Orsola 3.

Pro Combattenti bisognosi: Spagnolo Giovanni 2; Clama Antonio 10; Colle Luigi 5; Venier Carlo 5; Siega Eugenio 5; Di Val Antonio 5; Vidoni Guido 5; Siardi Luigi 5; Leonardo Comini 10; Pietro Adotti 5; Ing. Pietro Comini 10; Bernardino Ellero 10; Menis Angelo 5; Venturini Antonio 10; Riccardo Nicoloso 25; N. N. 5; dott. Ottavio Vidoni 10; Oviedo Fabbro 10; Carnelutti Catterina 5; Anna Comini ved. Dario 10; ing. Erminio Cucchini 10; Eugenia Bruseschi Vidale 10; Famiglia Daronco 2; Bulfon Valentino 2; Banca Popolare Cooperativa 15; Ezio De Carli 10; Pietro Menis 5; Minisini Luigi 5.

Pro Opera Nazionale Balilla: Ing. Pietro Comini 200.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine